



Regione Sicilia



ISTITUTO "S. ANTONIO"- S.R.L
Tecnico Commerciale Indirizzo A.F.M.
PARITARIO D. A. n°1059/XI del 13/12/2002
Sede sociale: Via S. Pietro, 155 – 95031 ADRANO (CT)
Tel/Fax: 095-7604043; **E-mail** itcs_antonio@tiscali.it **Pec:** istitutosantoniosrl@pec.it
P. IVA: C.F./ 04346880877 **Codice Meccanografico** CTTD315003

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AA.SS. 2016/2017 2017/2018 2018/2019**



Istituto " S. ANTONIO" S.r.l.
Tecnico Commerciale Paritario
Adrano (CT)

INDICE

COS'E' IL PTOF	1
MISSIONE VISION DELL'ISTITUTO	1
AREA DELLE RISORSE	
LA STRUTTURA, IL LEGALE RAPPRESENTANTE, IL COORD. DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE.....	3
GLI ORGANI COLLEGIALI.....	4
IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO.....	7
AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE	
AREA DI ISTRUZIONE GENERALE.....	9
CURRICOLO E PROFILO DELLO STUDENTE.....	10
QUADRI ORARIO.....	12
AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	
PROGETTO ACCOGLIENZA.....	13
ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA.....	14
COMPETENZE TRASVERSALI.....	15
EDUCAZIONE ALLA SALUTE.....	16
EDUCAZIONE SPORTIVA E INTEGRAZIONE.....	16
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.....	16
EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE.....	17
EDUCAZIONE A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE".....	17
VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	18
CERTIFICAZIONE QUALITA'.....	19
AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE	
ATTUAZIONE DEL PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'.....	20
DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.....	21
ALUNNI STRANIERI.....	21
PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA.....	23
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGIA E DELLA FLESSIBILITA'	
METODI E MEZZI.....	24
VERIFICA E VALUTAZIONE.....	24
LIBRI DI TESTO.....	26
AREA DEL TERRITORIO	
PROGETTI DA SVOLGERE IN SINERGIA COL TERRITORIO.....	27
AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
POTENZIAMENTO LINGUISTICO (CLIL).....	29
CORSO OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE.....	30
CORSO DI ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE.....	31
L'OFFERTA UNIVERSITARIA.....	31
AREA DELLA FORMAZIONE	
PROGETTI IN RETE.....	32
PIANO DI MIGLIORAMENTO	33
CARTA DEI SERVIZI	42
REGOLAMENTO INTERNO	46
SANZIONI DISCIPLINARI DEGLI ALUNNI E RELATIVA PROCEDURA	52

COS'E' IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

“E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, ed è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale”

(comma 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015 che modifica e integra l'art. 3 del D.P.R. 275/99).

Il P.T.O.F. Ha la funzione di informare sulle modalità di organizzazione dell'istituto e di funzionamento dello stesso; presentare la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa che l'istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi; orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso e al termine di esso.

LA NOSTRA STORIA MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

L'Istituto S. Antonio è nato nell'anno scolastico 1994/1995, opera nel campo dell'istruzione tecnica, oggi settore economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, e si pone al servizio di alunni e genitori adattandosi al meglio alle loro esigenze.

Assolutamente d'accordo col nuovo modo di pensare la scuola e l'uso della nuova metodologia relativa all'apprendimento dell'alunno, l'istituto accoglie il cambiamento e pone lo studente quale assoluto protagonista della vita scolastica.

L'identità dell'istituto tecnico economico si caratterizza per la base culturale di sapere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. I percorsi di questo settore si sviluppano su ampie aree: l'Economia, l'Amministrazione delle imprese, la Finanza e il Marketing.

Gli studenti alla fine del corso di studi conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendale, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing.

La nostra **MISSION** consiste nel formare persone in grado di pensare e agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. In questo processo sono coinvolti: lo **studente** nell'interessa della sua persona, quindi non semplice destinatario di un servizio scolastico ma protagonista nel processo della realizzazione di se stesso e del proprio progetto di vita; la **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo di corresponsabilità finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi; i **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti; il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire e integrarsi.

L'Istituto si pone l'obiettivo di garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità, le competenze sociali e culturali.

I traguardi culturali che l'Istituto S. Antonio si prefigge sono di seguito specificate:

- saper utilizzare la lingua italiana parlata, scritta e trasmessa per entrare in rapporto con gli altri;
- comprendere i messaggi e saper comunicare utilizzando la lingua straniera;
- comprendere, saper analizzare e sintetizzare un testo letterario, scientifico, tecnico;
- conoscere i linguaggi informatici per utilizzare strumenti informatici;
- porsi problemi e prospettare soluzioni;
- maturare capacità logico- deduttive;
- saper lavorare autonomamente e in gruppo;

- saper operare in modo creativo;
- saper inquadrare in un medesimo schema logico questioni diverse;
- conoscere e comprendere fatti e fenomeni collocati nel tempo e nello spazio.

L'Istituto si propone di attuare strategie formative e modalità di approccio alla didattica valide sia per la prosecuzione degli studi sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La **VISION** si snoda attraverso l'azione educativa che è orientata a valori quali l'identità, l'integrità, la solidarietà, l'accettazione delle diversità e dello svantaggio nel rispetto della persona, il dialogo, il confronto.

Gli obiettivi educativi che si intendono perseguire sono:

- educazione alla globalità, favorendo nei discenti l'acquisizione della consapevolezza della propria identità culturale e lo sviluppo della cultura della solidarietà;
- educazione alla salute, favorendo nel discente la conoscenza di "sé" e delle motivazioni delle proprie crisi d'identità;
- educazione alla socialità, stimolando gli alunni ad accettare gli altri, a rispettare la diversità (di sesso, di provenienza, di razza di religione de cultura), a saper lavorare in gruppo, rispettando le idee altrui;
- educazione alla partecipazione al dialogo didattico, a dare il proprio contributo all'interno della classe e all'essere consapevoli delle proprie capacità e interessi e dei propri limiti;
- educazione al civile comportamento, nel pieno rispetto delle regole della convivenza sociale;
- educazione al sapere organizzare il proprio lavoro;
- educazione al sapersi impegnare, ad assolvere i propri doveri scolastici, ad assumersi le proprie responsabilità e a non cedere di fronte alle difficoltà.

D'intesa con le varie componenti dell'istituto, si pongono le premesse per programmare le attività proprie della scuola e le opportune innovazioni da mettere in atto, tenendo presente l'esigenza di indicare elementi di omogeneità, di unitarietà delle proposte, dei contenuti di metodologie, degli strumenti di verifica e di valutazione nell'ambito dell'istituto, valutando la situazione iniziale per calibrare tutta la programmazione e utilizzando verifiche periodiche, quali strumenti approntati in relazione all'attuazione del piano di lavoro.

L'Istituto ha avuto, sin dai suoi primi anni di attività, come bacino d'utenza una vasta zona accogliendo alunni da: Biancavilla, Paternò, Santa Maria di Licodia, Bronte, Randazzo, Maletto. Senza dubbio ciò comporta che la realtà sociale, culturale ed economica di provenienza è quanto mai composita.

Pertanto ci poniamo come sicuro punto di riferimento nei confronti di un grande bacino d'utenza verso il quale opera, tenendo presenti:

- I bisogni formativi degli alunni;
- I notevoli cambiamenti che hanno caratterizzato l'istruzione tecnica;
- Le innovazioni del mondo produttivo;
- Le sollecitazioni provenienti dal territorio.

AREA DELLE RISORSE LA STRUTTURA

L'istituto "S. Antonio" è ubicato nel centro storico di Adrano a pochi metri dal "Teatro Bellini" e dall'ampio "Giardino delle Vittorie". Sebbene un palazzo costruito nei primi anni del novecento, distribuito in quattro piani, la struttura risponde ai requisiti di sicurezza in riferimento alle normative vigenti, ed è fornito di laboratori necessari per una didattica efficace e individualizzata.

La sede è unica ed è così articolata:

- il piano terra è composto da un'aula disposta all'occorrenza per studenti portatori di handicap dotata di idonei servizi igienici; da un'aula destinata a eventi quali incontri culturali e seminari. L'aula ospita la Lavagna Interattiva Multimediale fruita dagli alunni della scuola superiore e dagli alunni dell'Università;
- il primo piano è composto dalla segreteria amministrativa e didattica, dalla presidenza e da n. 02 aule con servizi igienici;
- il secondo piano è destinato a n. 03 aule con idonei servizi igienici, il laboratorio di informatica.

L'Istituto non dispone di locali adibiti a palestra e biblioteca ma il Legale rappresentante addiviene a una doppia convenzione con il comune di Adrano che concede l'utilizzo di una tensostruttura coperta per lo svolgimento delle Scienze motorie e della biblioteca comunale "Commentatore Russo" in grado di offrire agli studenti la possibilità di consultare qualunque testo di cui abbisognino per l'accrescimento del loro bagaglio culturale e per un accurato approfondimento delle lezioni scolastiche.

L'organigramma dell'istituto è così costituito:

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

La direzione di un Istituto complesso e articolato richiede precise capacità manageriali e sicura leadership educativa in capo al gestore.

La responsabilità legale e istituzionale dell'Istituto è stata affidata alla Prof.ssa Giovanna Nicolosi.

Laureata in filosofia presso l'Università degli Studi di Catania, con una tesi di laurea su "**L'ETICA DEGLI STOICI**", è una personalità di grande spessore, la sua ventennale esperienza al servizio dei giovani è stata costantemente contrassegnata da uno spiccato senso per il giusto ricevendo così, giorno dopo giorno, la stima dei suoi collaboratori e non meno dei suoi alunni. Con un passato da insegnante, la scuola ha segnato positivamente la sua vita, nella quale ritiene che rigore ed educazione siano qualità fondamentali per una sana crescita etica e morale.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, Prof. Antonino Consoli, laureato in SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI, docente di Scienze presso l'istituto, è responsabile della gestione didattica e delle risorse umane. Delle stesse svolge l'attività di coordinamento e di valorizzazione. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative. Nomina un suo collaboratore per garantire il buono funzionamento dell'attività scolastica.

GLI ORGANI COLLEGIALI IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Esso ha:

a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;

b) formula proposte al Coordinatore delle attività didattiche ed educative per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione a esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;

c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;

d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

f) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;

g) elegge, in numero di uno nelle scuole fino a 200 alunni, il docente incaricato di collaborare col Coordinatore delle attività didattiche ed educative; uno degli eletti sostituisce il Coordinatore delle attività didattiche ed educative in caso di assenza o impedimento;

h) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto;

i) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;

l) programma e attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;

m) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;

n) esprime al Coordinatore delle attività didattiche ed educative parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza;

o) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;

Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe.

Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Coordinatore delle attività didattiche ed educative ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni trimestre o quadrimestre.

Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative a uno dei docenti eletto.

Le riunioni hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il consiglio d'istituto, essendo il numero degli alunni non superiore alle 500 unità, è costituito da 14 componenti: n. 01 personale amministrativo, n. 06 docenti, n. 03 genitori, n. 01 personale ATA, n. 03 rappresentanti degli studenti di età non inferiore ai 14 anni e di diritto il Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Gli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo in materie economiche.

I rappresentanti del personale docente sono eletti del collegio docenti nel proprio seno; quelli del personale non insegnante dal corrispondente personale in servizio nell'istituto; quelli dei genitori degli alunni sono eletti dai genitori o da chi ne fa le veci; quelli degli studenti dagli studenti.

Il consiglio d'istituto è presieduto da uno dei suoi membri, eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. In assenza da un docente che assicuri la regolare attività del consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. Può essere eletto anche un vice presidente.

Le riunioni del consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Il consiglio dura in carica per 3 anni scolastici.

Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste.

La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente.

Le funzioni del segretario del consiglio d'istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso.

Il consiglio, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante, su:

1. acquisto, rinnovo e conservazione dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
2. partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

Il consiglio d'istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento del calendario scolastico e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale e didattico dell'istituto.

Il Consiglio di istituto elegge, tra i suoi membri, una **giunta esecutiva** composta da n. 1 docente, n. 1 ATA e n. 1 genitori n. 1 alunno. Dell'aggiunta fanno parte di diritto il Coordinatore delle attività didattiche ed educative che la presiede e ha la rappresentanza dell'Istituto, e il Responsabile amministrativo che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

I CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe sono organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche, (cioè docenti, genitori e studenti) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica della classe. L'organo è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche o da un docente, facente parte del consiglio, delegato dal Coordinatore.

Il Consiglio si occupa dell'andamento generale della classe, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, ha il compito di formulare al Collegio dei docenti relative all'azione educativa e didattica e di proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti.

In particolare il Consiglio esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione. Formula proposte per l'adozione dei libri di testo. Tali proposte vengono presentate al Collegio dei docenti il quale provvede all'adozione dei libri di testo con relativa delibera.

Rientrano nelle competenze dei Consigli di classe anche i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a quindici giorni. In questo caso, il Consiglio deve operare nella composizione allargata a tutte le componenti compresi, quindi, gli studenti e i genitori. E' necessaria, però, l'astensione dei rappresentanti e la conseguente surrogazione di questi nel caso in cui lo studente sanzionato o il genitore di questi fa parte del consiglio di classe.

Opera **con la sola presenza dei docenti** quando l'organo è chiamato alla valutazione periodica e finale degli alunni e a realizzare il coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, in particolare quando:

- attribuisce la responsabilità per lo sviluppo delle competenze a ogni docente tenendo conto delle proposte dei docenti membri e delle indicazioni stabilite nei vari Dipartimenti;
- definisce le competenze in relazione delle discipline, le metodologie idonee e gli strumenti in relazione alla situazione iniziale della classe e alle indicazioni generali dei Dipartimenti;
- controlla in itinere lo sviluppo della Programmazione educativo-didattica della classe in rapporto alla tempistica stabilita a inizio anno scolastico e ai risultati attesi in relazione alle competenze definite;
- pianifica interventi di potenziamento, consolidamento, recupero in itinere;
- definisce un comportamento comune nei confronti degli studenti nei vari momenti della vita scolastica;
- procede con le valutazioni periodiche e finali degli alunni della classe.

Opera **con la presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori e degli studenti** per le seguenti competenze:

- formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- propone e si fa promotore di iniziative di sperimentazione, attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare come visite e viaggi di istruzione, frequentazioni di mostre, teatri, cinema, partecipazioni a seminari, convegni, viste aziendali, partecipazione degli alunni a stage, concorsi.
- Agevola ed estende i rapporti reciproci tra i docenti, genitori e alunni.

Il Consiglio di classe si riunisce almeno una volta per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico. Può anche essere convocato su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri; anche gli studenti possono richiedere/proporre la convocazione del Consiglio. La convocazione viene fatta dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative con un preavviso scritto di almeno 5 giorni (2 giorni in caso di urgenza) e con indicazione dell'ordine del giorno, dell'orario di inizio e della durata presunta. I consigli si svolgono in orari non coincidenti con quelli delle lezioni.

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

La didattica necessita di figure di docenti che assumano un ruolo di corresponsabilità e di operatività per essere più aderenti con i bisogni e le necessità delle varie classi.

I coordinatori curano in particolare nel corso dell'anno:

- i collegamenti con tutti i docenti e studenti della classe;
- la gestione degli studenti della classe in ordine di assenze, profitto, proposte di attività didattiche integrative e parascolastiche;
- la gestione dei rapporti con i genitori;
- la programmazione didattica collegiale di classe;
- l'istruzione di proposte e di iniziative da portare in collegio dei docenti su recuperi, sostegni, iniziative varie, visite guidate e quant'altro attinente.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Sono organi collegiali formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica.

I docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione/informazione in servizio, a comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Durante le riunioni, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenza, abilità e competenze; definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali; progettano le attività di recupero; propongono l'adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica.

Durante un anno scolastico, le riunioni di quest'organo collegiale si tengono in cinque momenti:

1. prima dell'inizio delle attività didattiche per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura del proprio programma annuale;
2. tra fine settembre e i primi di ottobre per concordare l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari ecc...), proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle prove di ingresso;
3. alla fine del primo quadrimestre per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività e apportare eventuali elementi di correzione;
4. tra aprile e maggio prima della scelta dei libri di testo per dare indicazioni sulle proposte degli stessi;
5. al termine delle attività didattiche per verificare quanto e come è stato svolto durante l'anno scolastico.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il Responsabile amministrativo svolge attività lavorativa di rilevante complessità avente rilevanza esterna, sovrintendente, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.

Promuove, coordina e verifica l'attività del personale A.T.A. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato. Firma tutti gli atti di sua competenza.

È demandata al Responsabile amministrativo la gestione delle risorse umane in termini di permessi, ferie, malattie, sostituzioni, turnazione, spostamenti e quant'altro attinente alla normale vita d'ufficio.

SEGRETERIA DIDATTICA

Specifiche: il settore fornisce importanti supporti al Coordinatore delle attività didattiche ed educative, al suo collaboratore, ai docenti e agli alunni per tutte le incombenze di carattere didattico gestite dai vari operatori; una delle funzioni più importanti è quella del rilascio della certificazione al pubblico che avviene, ove possibile, in tempo reale, utilizzando al meglio l'informatizzazione di tutte le procedure.

Mansioni svolte: iscrizione alunni, elenchi alunni, richiesta e invio documenti, registro generale assenze degli alunni, registro iscrizioni alunni, registro dei diplomi originali, registro infortuni, registro certificati, tabelloni voti, certificati vari, registro protocollo corrispondenza con enti vari. Pratiche borse di studio, pratiche contributi regionali e comunali (trasporti, libri).

SECONDA SEZIONE

AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI

COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione del percorso quinquennale dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e la lingua francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio - sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo - finanziari e dell'economia sociale.

- Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili in linea con i principi nazionali e internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

CURRICULUM E PROFILO DELLO STUDENTE

Si ritiene di fondamentale importanza sostenere la continuità del processo educativo di ciascun discente, considerando il percorso formativo da esso sostenuto secondo una logica di sviluppo coerente che da una parte valorizzi quello che lo studente sa e sa fare e, dall'altra, riconosca la specificità degli interventi e del profilo educativo culturale e professionale al termine di ogni ciclo scolastico.

La collaborazione tra le scuole e gli altri soggetti del territorio, a partire dal raccordo con le scuole del primo ciclo, è di fondamentale importanza al fine di realizzare iniziative e percorsi capaci di motivare gli studenti a costruire progressivamente il proprio progetto di vita e di lavoro.

I giovani oggi incontrano infatti maggiori difficoltà a disegnare il proprio futuro professionale e a definire le strategie per realizzarlo. La realtà contemporanea non solo è radicalmente mutata, ma continua a cambiare con una velocità sconosciuta alle generazioni. Le scelte diventano più difficili e complesse: nulla può essere lasciato al caso e il percorso va costruito per tutta la durata della scuola secondaria superiore, cogliendo tutte le opportunità per vagliare con consapevolezza come valorizzare attitudini e talenti personali in un coerente progetto di vita e di lavoro. Alla luce di ciò diventa essenziale, pertanto, sviluppare una cultura dell'orientamento che, privilegiando la dimensione formativa e operativa piuttosto che quella informativa, accolga gli studenti fin dal loro ingresso nella scuola superiore e li accompagni lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni tecniche, con un'approfondita conoscenza del settore di riferimento e delle sue prospettive evolutive, affinché ogni giovane si senta protagonista del proprio processo di formazione e orgoglioso del contributo professionale che può dare allo sviluppo del Paese.

Soprattutto negli istituti tecnici che offrono un'ampia possibilità dopo il diploma di intraprendere subito un percorso professionale, è auspicabile che gli studenti imparino il prima possibile a elaborare le acquisizioni che la scuola propone loro attraverso lo studio delle discipline, arricchendole e integrandole di esperienze che li rendano capaci di confrontarsi, con crescente autonomia, con le richieste provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, per mettere in relazione questi dati e le aspirazioni personali.

Ci si prefigge l'obiettivo di valorizzare quanto possibile il metodo scientifico e il sapere tecnologico che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione in quanto valori indispensabili per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, è auspicabile infine che l'impegno della scuola si concentri prevalentemente su principi che sviluppino gli aspetti educativi più intimamente connessi con la dimensione della progettualità personale, in funzione di una facilitazione oggettiva delle scelte degli studenti. Si tratta di valorizzare le potenzialità di ciascun allievo, soddisfare le aspettative di crescita e di miglioramento, individuare percorsi rispondenti ai bisogni degli studenti. In altre parole, promuovere un orientamento che sostenga l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, che

valorizzi la dimensione orientativa delle discipline che favorisca il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo, soprattutto attraverso gli stage e l'alternanza.

Dopo aver frequentato il secondo ciclo, grazie anche alle specifiche sollecitazioni educative recepite lungo tutto il percorso di istruzione e/o di istruzione e formazione professionale, gli studenti sono posti nella condizione di:

- conoscere se stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;
- risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale;
- possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti e ispirare i comportamenti individuali e sociali;
- concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico;
- decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale;
- utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale;
- esprimersi in italiano, oralmente e per iscritto, con proprietà e attraverso schemi sintattici argomentativi, logici, espressivi;
- leggere e individuare nei testi i dati principali e le argomentazioni addotte;
- coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, musicale, letterario;
- possedere un adeguato numero di strumenti formali, matematici o comunque logici, e saperli applicare a diversi ambiti di problemi generali e specifici;
- individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti;
- riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni;
- avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro.

AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

**QUADRO ORARIO
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**

Materie di insegnamento	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Prima Lingua straniera Inglese	3	3	3	3	3
Seconda Lingua Stran. Francese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-----
Scienze integrate (Sc. della terra e Biologia)	2	2	-----	-----	-----
Scienze integrate (Fisica)	2	-----	-----	-----	-----
Scienze integrate (Chimica)	-----	2	-----	-----	-----
Geografia	3	3	-----	-----	-----
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Economia Politica	-----	-----	3	2	3
Diritto	-----	-----	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-----	-----	-----
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto è rivolto a tutte le classi in quanto le classi dell'istituto sono composte da alunni che effettuano trasferimenti e esami di idoneità.

Esso mira a favorire l'inserimento nella scuola facilitando l'orientamento nel nuovo ambiente e permettendo la conoscenza degli altri studenti e dei docenti così da superare l'eventuale disagio psicologico.

Tramite le varie attività, viene offerta al docente la possibilità di reperire informazioni sugli allievi, sul loro ambiente socio-culturale, sulle abitudini di impiego del tempo libero e di lavoro a casa in classe, sulle motivazioni sottese alla scelta dell'indirizzo di studi e sulle loro aspettative i dati rilevati contribuiranno a individuare eventuali situazioni critiche e a impostare corretti interventi di supporto o strategie mirate da porre in pratica sia sul piano trasversale che nell'ambito delle singole discipline. Il progetto si articola in varie fasi che si sviluppano in successione nel corso dell'anno scolastico: nei primi giorni di scuola le attività sono incentrate sulla conoscenza: incontro col Coordinatore delle attività didattiche, presentazione reciproca e socializzazione fra compagni di classe studenti e insegnanti, presentazione dell'ambiente e dei servizi della scuola, regolamenti interni, P.T.O.F., visita della scuola.

L'obiettivo di questa prima fase è favorire in ogni studente il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita scolastica, sia come utente che come protagonista. Nei giorni successivi i docenti effettuano prove di ingresso e curano l'introduzione alla propria disciplina. Successivamente il consiglio di classe precede a una verifica delle motivazione e attitudini dei singoli allievi ed eventualmente predispone: un sostegno alle scelte di indirizzo effettuate, un rinforzo alla motivazione con azioni di tutoraggio individualizzato o di gruppo, un riorientamento in caso di gravi difficoltà o di disagio.

Il progetto è così articolato:

1° GIORNO

Gli alunni vengono accolti in aula magna da Coordinatore delle attività didattiche e dal Legale rappresentante nonché dai docenti in servizio. Il Coordinatore delle attività didattiche illustra per grandi linee il P.T.O.F. dell'istituto e presenta le varie figure di sistema della scuola. Formate le classi, ogni docente conduce gli alunni nella rispettiva aula, dove cercherà di stimolare l'aggregazione spontanea interpersonale degli alunni e procedere poi con l'intervista individuale dello studente.

2° GIORNO

Somministrazione di un test conoscitivo così articolato:

- indagine sulla condizione socio- familiare di provenienza (composizione del nucleo familiare, qualità e quantità del tempo trascorso con i genitori, presenze alternative ecc.);
- motivazione della scelta dell'istituto;
- aspettative della carriera scolastica e sul lavoro (misurazione dell'autostima, qualità degli obbiettivi prefissi, ecc...);
- tempo libero, hobbies, letture (presenza in casa di pc, supporti audiovisivi, biblioteca, ecc...), tipo di amicizie extrascolastiche, qualità e quantità del tempo trascorso fuori casa.

3°GIORNO

Somministrazione di questionari messi a punto per rilevare i dati necessari perché il docente individui la metodologia di studio che ciascuno alunno deve seguire per lo studio personale e in aula.

Creazione di relazioni scritte da parte degli alunni, che illustrino le loro aspettative e i loro obbiettivi.

4° GIORNO

Illustrazione delle norme di sicurezza dei piani di evacuazione. Lettura del P.T.O.F..

Presentazione del corso di studi dettagliata per disciplina da ciascun docente (obbiettivi specifici, educativi, trasversali, metodologie, strumenti e criteri di valutazione, ecc...).

Feed-back delle impressioni ricevute dagli alunni attraverso una composizione scritta anonima su tutti i campi trattati.

Il rilevamento dei dati consente di appurare la situazione di partenza dei discenti.

Orientativamente si può fare riferimento ai dati emersi dalle prove e dai segnali che ci sono giunti dal contatto quotidiano degli alunni precedenti e che ci informano della seguente situazione: parte degli alunni manifesta equilibrato sviluppo della personalità, comprensione dei rapporti individuo – gruppo - società, autonomia, autocontrollo e capacità di valutazione e di auto-valutazione, attiva o accettabile partecipazione al dialogo educativo.

Parte degli studenti, invece, manifesta incertezze e problemi tipici dell'età evolutiva, mancanza di autocontrollo, scarsa partecipazione o disinteresse verso il dialogo didattico, disagi causati da varie problematiche familiari e non.

Tenendo presenti questi dati, i docenti, riuniti per discipline e successivamente nell'ambito dei consigli di classe, definiscono la programmazione didattico- educativa, definendone obbiettivi, strategie, metodi, mezzi, forme di verifica e criteri di valutazione.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'attività di orientamento in entrata si avvia nel mese di novembre e si conclude il giorno delle iscrizioni (in linea di massima il periodo si conclude nel mese di gennaio).

Essa offre l'opportunità agli studenti delle scuole medie inferiori di prendere contatto con la realtà scolastica del nostro Istituto. L'obiettivo primario è quello di favorire il successo formativo degli alunni mediante una scelta consapevole.

Le attività previste sono:

- **Laboratorio di orientamento** rivolto agli alunni delle scuole medie che frequentano la classe terza. Il laboratorio permette agli studenti di sperimentare, in prima persona, una “giornata tipo dell'istituto, attraverso lo studio del Diritto, dell' Economia Politica e dell' Economia aziendale. A ogni gruppo viene riservata una mattinata di tre ore.
- **Classi aperte** all'inserimento, previo accordo con gli insegnanti, di ragazzi delle scuole medie nelle classi del biennio per assistere alle lezioni.
- **Scuola aperta**, tre sabati mattina, durante i quali genitori e alunni possono visitare la scuola e incontrare i suoi docenti.
- **Incontri illustrativi** presso le scuole medie che richiedono, presso le loro sedi, incontri con i nostri referenti per far conoscere le caratteristiche dell'Istituto.

Con l'attività di Orientamento in entrata si mira a diffondere tra gli studenti delle scuole medie inferiori:

- la conoscenza degli indirizzi di studio e le attitudini necessari per frequentarli;
- la conoscenza delle professionalità che i vari indirizzi di studio possono delineare;
- l'illustrazione dell'utilizzo degli strumenti didattici nelle singole discipline;
- la conoscenza dell'offerta formativa;
- l'illustrazione dell'organizzazione del tempo-scuola;
- la conoscenza dei servizi e dei luoghi della scuola.
-

ORIENTAMENTO IN USCITA

Le nuove e instabili caratteristiche del mondo del lavoro, la crescita della varietà dei percorsi di formazione universitaria e non, rendono più ardue le scelte dei giovani diplomati.

Al fine di agevolarli nella loro scelta futura, a partire dal quarto anno, vengono attivati percorsi orientativi.

Le iniziative che la scuola promuove riguardano l'orientamento sul piano informativo e strumentale in merito ai seguenti aspetti: prosecuzione degli studi e inserimento nel mondo del lavoro.

Le finalità che si vogliono raggiungere sono:

- fornire informazioni e strumenti in merito al quadro d'insieme dell'Offerta formativa utile per la prosecuzione degli studi;
- illustrare le nuove forme contrattuali come possibilità di accesso al mondo del lavoro;
- informare gli studenti sulle procedure di comunicazione e di valutazione messe in atto al colloquio di selezione;
- preparare gli studenti a pianificare la ricerca del proprio posto di lavoro;
- aiutare gli studenti ad affrontare con serenità ed efficacia il colloquio di selezione;
- mostrare quali sono gli errori più comuni commessi dai candidati all'assunzione.

Le attività previste sono:

- partecipazione guidata alle iniziative di orientamento organizzate dall'università e da altri enti di formazione, nonché partecipazione guidata ad altre manifestazioni aventi per oggetto il tema dell'orientamento da valutarsi all'occorrenza;
- incontri con ex allievi frequentanti differenti corsi universitari o già inseriti nel mondo del lavoro;
- incontri con esperti del settore sul tema delle tecniche di ricerca attiva e come affrontare il colloquio di selezione (docente esperto in comunicazione e formazione aziendale che utilizzerà alcuni filmati esplicativi e simulerà un vero colloquio di lavoro con lo studente);
- azioni orientative con esperti e consulenti aziendali per favorire negli studenti il riconoscimento delle proprie attitudini e la consapevolezza delle proprie scelte.

**COMPETENZE TRASVERSALI
ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVE INTEGRATIVE**

Attività previste per il biennio:

sviluppo e orientamento delle attività di base nei campi:

- linguistico- espressivo (italiano, e lingua straniera)
- logico-matematico (matematica, scienze)

Nel biennio i docenti daranno priorità al recupero di base (lettura, scrittura, produzione scritta e orale) che mira a:

1. l'acquisizione e il potenziamento di un metodo di studio efficace ed efficiente, attraverso l'insegnamento di strategie di apprendimento diversificato;
2. il recupero di conoscenze e abilità specifiche in presenza di insufficienze relative a un numero limitato di discipline;
3. il recupero di conoscenze e competenze operative attraverso l'uso di laboratori;
4. il recupero di conoscenze e competenze operative in un numero limitato.

Attività previste per il triennio:

interventi nelle materie di ciascuna area professionale:

1. per il recupero di conoscenze e competenze operative in un numero limitato di discipline;
2. per un recupero motivazionale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Obbiettivi:

1. favorire l'acquisizione dell'identità personale (coscienza di sé);
2. stimolare il confronto con gli altri (coscienza della diversità);
3. far vivere concretamente i valori della solidarietà;
4. perseguire una cittadinanza attiva all'insegna della consapevolezza, della partecipazione e della coscienza critica.

Modalità:

1. mettere in comunicazione la scuola con il territorio;
2. attingere a tutte le risorse disponibili;
3. condividere l'impegno con altri soggetti significativi, istituzionali e del privato sociale (ASP, Università, Associazioni di volontariato, club service, ecc...), presenti nel territorio;
4. produrre azioni mirate per classi, o per fasce di età o per sesso di appartenenza, o per interessi specifici ecc..;
5. promuovere la donazione del sangue, libera, anonima, gratuita e consapevole, tra tutti gli studenti maggiorenni con appuntamenti trimestrali sull'U.R.M. dell'AVIS di Adrano.

Insegnanti referenti per l'educazione alla salute per definire le attività prescelte:

- incontri con gli insegnanti coordinatori dei consigli di classe, finalizzati alla presentazione delle attività per il gruppo classe;
- consulenze psicologiche individuali, rivolte agli studenti, da svolgersi nelle ore curricolari e con la possibilità di invio ad altre strutture specialistiche; ove se ne ravvisi la necessità, studio individuale del caso (studio della personalità e valutazione cognitiva) finalizzato a favorire l'integrazione nell'ambiente scolastico e all'individualizzazione di eventuali strategie d'intervento da adottare in collaborazione con gli altri operatori scolastici;
- costituzione di un gruppo di "studenti animatori" con funzione di promuovere iniziative da realizzare nell'ambito dell'istituto;
- incontri con il gruppo classe per la discussione di un tema scelto tra quelli di seguito indicati:
 - "disagio giovanile e dipendenze"
 - "intervento di educazione alla sessualità e comportamenti a rischio".

La realizzazione delle attività fin qui indicate è prevista durante le ore curricolari.

Si segnala:

L'Istituto nel corso dell'anno scolastico 2005-2006 ha partecipato al VI ° CONCORSO "ICARO" avente a oggetto il delicato tema della sicurezza stradale, promosso dal ministero dei trasporti in collaborazione con il ministero della pubblica istruzione. Gli studenti hanno realizzato uno spot progresso "IL CASCO FA LA VITA STRAORDINARIA" lanciando un forte messaggio circa l'uso del casco.

EDUCAZIONE SPORTIVA E INTEGRAZIONE

Il progetto ha come finalità l'integrazione di tutti gli studenti; il riconoscimento e il potenziamento delle competenze personali, sia relazionali che motorie; l'orientamento o il riorientamento sportivo; l'acquisizione di uno stile sano di vita attiva.

Con lo sport scolastico si intendono inoltre affrontare compiti educativi quali: sviluppare una nuova cultura sportiva; accrescere il senso civico; migliorare l'aggregazione, la socializzazione e l'integrazione. In orario curricolare potranno essere proposti brevi moduli di sport preferibilmente poco conosciuti.

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza alle indicazioni del D.Lgs 812008 e successive integrazioni, la scuola provvede ad assicurare agli studenti del triennio 4 ore di formazione e informazione (con test finale e consegna di attestato di partecipazione) riguardanti gli aspetti generali della sicurezza nei luoghi di lavoro.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

ATTIVITA' E OBIETTIVI

L'attività di educazione ambientale, si prefigge lo scopo di far nascere negli alunni una coscienza ecologica; cioè educarli a un maggior rispetto per l'ambiente che è un bene comune e una risorsa che va tutelata e, soprattutto, valorizzata. Si proverà a stimolare in essi comportamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente che li circonda, facendo loro apprezzare la tranquillità e l'amenità di luoghi incontaminati, di sicuro fascino e certamente sempre più rari.

Sarà necessario quindi stimolare nei ragazzi, cittadini del domani, una più oculata gestione dell'ambiente e indirizzarli verso un uso sostenibile del territorio, cioè un utilizzo mirato delle risorse naturali che, come tali, non sono più rinnovabili.

L'attività interesserà tutti gli alunni dell'istituto.

L'azione educativa sarà realizzata inizialmente attraverso l'osservazione e l'analisi dell'ambiente naturale e successivamente portare a conoscenza degli studenti gli aspetti più importanti del territorio in cui vivono.

Sarà fornita loro l'occasione di scoprire la natura sia come paesaggio che come risorsa.

Verranno promosse riflessioni sui danni provocati dalle alterazioni degli equilibri naturali: si affronteranno i problemi dell'inquinamento ambientale analizzandone sia le cause che i rimedi, stimolando negli alunni una coscienza ecologica che sia in grado di proporre delle soluzioni possibili ai problemi trattati. Ci si soffermerà molto sul tema trattato alla Conferenza di Parigi.

Saranno affrontati sia il problema del risparmio energetico sia le vie del riciclo.

Si cercherà cioè di far comprendere loro l'importanza di uno sviluppo sostenibile necessario per la salvaguardia dell'ambiente ma che non ostacoli il progresso e l'evoluzione tecnologica.

Nel corso delle varie esperienze, a tutti gli alunni che vi partecipano saranno fornite delle dispense sugli argomenti trattati e, a conclusione dell'attività, saranno effettuati degli approfondimenti in classe e saranno compilati questionari per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

EDUCAZIONE A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

L'Istituto favorisce la diffusione della cultura della legalità mediante iniziative finalizzate alla conoscenza dei diritti umani, dei principi costituzionali e dei temi connessi alla cittadinanza democratica e attiva, e tramite il coinvolgimento diretto degli studenti nella vita della scuola con l'obiettivo di far sviluppare loro la capacità di assumersi responsabilità e di rispettare le regole.

Tali obiettivi saranno perseguiti trasversalmente in tutte le discipline.

Per il biennio

L'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione" pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Le aree di studio sono:

- educazione alla cittadinanza
- cultura dei fondamentali diritti dell'uomo e del cittadino
- lettura critica della Costituzione
- educazione alla legalità

il progetto persegue le seguenti finalità educative;

- maturare e condividere l'esigenza di vivere in una società in cui non vige la legge del più forte, ma dove i cittadini si danno un orientamento volto al bene comune;
- essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello stato, del rapporto tra la singola persona, le informazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti motivati e doveri liberamente accettati;
- sviluppare il rapporto-confronto con i cittadini di diverse identità e tradizioni culturali, individuando il contributo positivo di ciascuno a una convivenza pacifica e ordinata;

- acquisire il senso di responsabilità civica, sociale e solidale concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Per il triennio

I nuclei centrali della classe terza sono:

- conoscenza approfondita della Costituzione italiana con particolare riferimento alle norme che regolano la partecipazione sociale e politica;
- esperienze dirette di partecipazione ad attività di tipo associativa in ambito sociale, economico, religioso e politico;
- approfondimento dei temi relativi alla cittadinanza europea e a quella “globale” con l'individuazione di relativi spazi e modalità di partecipazione attiva

I nuclei centrali della classe quarta sono:

- i fondamenti del diritto del lavoro;
- le condizioni per cui il lavoro diventa esperienza positiva di cittadinanza (collegamento con alternanza scuola-lavoro);
- l'impatto delle realtà produttive sulla società e sull'ambiente;
- problematiche del mercato del lavoro in Italia e in Europa;
- il lavoro dei minori, delle donne, degli immigrati. Lavoro come sfruttamento.

I nuclei centrali per la classe quinta:

- la genesi dell'Unione europea; le istituzioni comunitarie;
- le culture europee;
- la convivenza di culture diverse;
- costruzione e mantenimento della pace;
- i fenomeni economici della globalizzazione. Sviluppo e sottosviluppo;
- organismi e istituzioni sovranazionali.

Le finalità educative del progetto sono:

- far acquisire all'alunno la consapevolezza del contesto culturale, economico e sociale in cui si esercita la propria cittadinanza attraverso una partecipazione attiva e responsabile;
- conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro;
- acquisire le competenze necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola è il contesto entro cui si trasmettono conoscenze ed esperienze. La fisicità del luogo, il suo organismo architettonico, sono aspetti di ordine pratico e organizzativo ma ovunque vi sia un docente e i suoi alunni quella è la Scuola se in quel momento avviene un naturale osmosi tra il singolo e il gruppo.

Oltre la routine scolastica entro cui tutto avviene in modo scontato, il buon apprendimento spesso dipende dalle capacità di suscitare interessi negli uditori, dalla loro disponibilità ricettiva, dalla possibilità di trovarsi in uno stato emotivo che acquisisce i sensi e la curiosità.

Tali capacità di incidere meglio nella mente si marciano nei momenti di particolari stati emotivi come quello degli esami, dell'interrogazione ma influiscono anche la presenza di personaggi di riguardo o che si stimano.

Le esperienze raccolte all'esterno della fisicità scolastica, nel periodo di apprendimento, fanno parte di tali momenti e costituiscono motivo di ulteriore capacità ricettiva e migliore fissazione di quanto visitato, appreso, imparato, catturato, con lo sguardo.

Con tali premesse il viaggio di studio costituisce un momento di rilassamento e di svago solo se privo di contenuti; ma se alla base di qualunque programmazione di visita all'esterno della

scuola, esistono progetti di conoscenza, informazioni mirate, ricerche individuali, la visita diventa il momento della verifica visiva, la constatazione oggettiva e l'esaltazione.

Di seguito vengono indicati i modi e le mete.

I viaggi saranno effettuati entro il mese di aprile e avranno durata di un solo giorno per le prime classi; sino a tre giorni per le terze e quarte classi e sino a sei giorni per le quinte classi, tenuto conto delle possibilità economiche degli alunni.

Gli alunni che volessero aderire a tali attività extra- scolastiche dovranno portare a conoscenza delle proprie famiglie le proposte suggerite dalla scuola, relativamente agli itinerari e, se i genitori sono consenzienti, versare, a titolo di impegno, una somma pari alla metà della quota di partecipazione stabilita, entro la data che sarà prefissata, e completare la restante parte all'atto della conferma definitiva.

La quota dovrà essere versata su bollettino di conto corrente postale intestato all'istituto. L'anticipo viene restituito solo se la disdetta alla partecipazione viene inoltrata e motivata entro i tre giorni dalla data di partenza.

CERTIFICAZIONE QUALITÀ (NORMA ISO:9001-2008)

L'istituto è in possesso della certificazione del Sistema di Gestione Qualità, in osservanza della Norma ISO: 9001: 2008, rilasciato dall'ente SGS.

L'istituto ha ritenuto di estrema importanza seguire il percorso di miglioramento e implementazione del proprio sistema grazie al quale ha superato molte difficoltà legate alla burocrazia ma da qualche anno ha interrotto il percorso in quanto troppo oneroso per l'istituto.

AREA DELL'INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVEVZIONE E DISPERSIONE

ATTUAZIONE DEL PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'

Il presente documento **recepisce** le linee di intervento inclusivo contenute nel PAI deliberato dal Collegio dei docenti. Principio cardine del Piano è il riconoscimento per tutti gli alunni in difficoltà del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Garantire le pari opportunità delle persone disabili vuol dire anzitutto assicurare e promuovere l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione sociale, migliorare la loro integrazione e ridurre l'effetto disorientamento dei docenti curricolari e specializzati, svolgendo un'opera di informazione/formazione e di consulenza riguardo la tematica dell'handicap.

La normativa italiana, attraverso gli artt. 12, 13, 14, 15, 16, 17 della Legge 104 del 1992, sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione nelle istituzioni scolastiche di ogni genere e grado e stabilisce che “l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”.

Il profilo dinamico funzionale e il piano educativo individualizzato sono strumenti indispensabili per perseguire tale obiettivo. Negli articoli sopra menzionati vengono inoltre indicate delle azioni volte a garantire la piena integrazione per quel che riguarda la scuola media superiore quali:

- la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici e privati;
- attività di supporto mediante assegnazione di docenti specializzati;
- l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale.

Le modalità di attuazione dell'integrazione prevedono:

- attivazione di forme sistematiche di orientamento;
- organizzazione di attività educative e didattiche secondo i criteri di flessibilità, forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei vari ordini e gradi scolastici al fine di garantire la continuità educativa.

Il **Gruppo di lavoro** per l'integrazione degli alunni diversamente abili rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni. Il Gruppo di lavoro interviene per:

- analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero di alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi “tecnici”;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto;
- formulare proposte per la formazione, l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento “comuni” per il personale della scuola, delle ASP e degli Enti locali impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Il Gruppo è composto dal Coordinatore delle attività didattiche o un suo delegato, Docente Coordinatore, Docenti curricolari e specializzati, Alunni. Altre figure di riferimento sono: Genitori, Rappresentanti di enti e associazioni, altri rappresentanti dell'equipe multidisciplinare territoriale e referente dell'ASP.

La consulenza dei docenti è utile per definire i criteri per la formulazione del P.D.F., degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse, per l'attività di ricerca, per la predisposizione degli obiettivi indicatori del P.E.I., per l'elaborazione di criteri per le prove di

verifica e l'interpretazione delle stesse, per stabilire le modalità di raccordo tra P.E.I. e la programmazione della classe.

I genitori possono costituire una risorsa di esperienze per gli operatori scolastici ed extrascolastici oltre che per gli altri genitori. Sono chiamati a collaborare alla realizzazione di un più efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Gli psicologi possono offrire una consulenza specifica in merito a: caratteristiche della personalità, cognitive e socio affettive degli alunni in situazioni di handicap, strategie per il miglioramento delle dinamiche relazionali, definizione del "progetto di vita".

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Per DSA si intende una serie di disturbi come la dislessia, la disortografia, la disgrafia, la discalculia e la disgnosia, che senza interessare il funzionamento intellettuale, riguardano le abilità di lettura, scrittura, calcolo e quella di conoscere e realizzare confronti e analogie operando con la mente.

Essi si manifestano anche in presenza di un normale livello intellettuale, di un'istruzione idonea, di un'integrità neuro-sensoriale e di un ambiente socio-culturale favorevole e, per questo, sono stati per molto tempo ritenuti derivanti da mancanza di interesse o da scarsa applicazione allo studio, con conseguenze negative per l'alunno sia di tipo psicologico che di rendimento scolastico.

La nostra istituzione scolastica è pronta ad accogliere studenti con DSA per i quali il Collegio dei docenti e i Consigli di classe di riferimento programmeranno e attiveranno tutte le procedure utili all'integrazione sia sociale che didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e, quindi, nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

L'individuazione tra gli insegnanti di un tutor consente la messa in atto di interventi adeguati e tempestivi e l'adozione di modalità didattiche specifiche, attraverso l'applicazione, fin da subito, di misure compensative e dispensative capaci di ridurre il disagio ed evitare l'insuccesso scolastico.

STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazioni di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali:

- situazioni di svantaggio sociale e culturale
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure compensative.

Come previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva.

ALUNNI STRANIERI

Al fine di inserire l'alunno straniero in modo graduale e favorirne la socializzazione, saranno poste in essere attività di accoglienza di questi nell'istituto e nella classe.

Ove si presentasse la necessità, nella fase di accoglienza, è possibile permettere la presenza, in classe, di un mediatore culturale che possa facilitare l'interazione tra tutti i soggetti presenti,

permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi.

L'ingresso nella scuola dovrà essere graduale soprattutto se questo avverrà ad anno scolastico avviato.

L'attività primaria del docente sarà quella di:

- porre attenzione al clima relazionale;
- favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo; progettare momenti di osservazione in situazione;
- strutturare percorsi adeguati alle competenze dell'alunno come previsto dalla Legge 53/2003 che promuove la personalizzazione dei piani di studio per la costruzione di percorsi educativi e didattici appropriati a ciascun discente;
- individuare modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina o campo d'esperienza.

Il Protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei docenti. Contiene le indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni immigrati, traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze. E' uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto annualmente sulla base delle esperienze realizzate da tutti i docenti. Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

In una prima fase di accoglienza, sulla base delle competenze linguistiche esistenti, segnalate dai docenti del Consiglio di classe, sarà possibile attivare:

- la formazione temporanea di gruppi omogenei per madrelingua o per cittadinanza per specifiche esigenze didattiche;
- l'inserimento proposte da Enti vari presenti sul territorio.

La Progettazione del curricolo

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare".

I docenti della classe possono concordare gli interventi di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana. Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero e non alfabetizzati. Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline da realizzare attraverso laboratori di italiano, a seconda della situazione iniziale rilevata.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alla capacità dell'alunno e in risposta ai suoi bisogni formativi e utilizzati per definire lo standard da raggiungere. L'attività dei docenti coinvolti nell'inserimento dovrà puntare a:

- facilitare l'apprendimento del linguaggio funzionale favorendo la presenza nel gruppo-classe per tutto il tempo scuola;
- rilevare i bisogni specifici dell'apprendimento;
- semplificare, se necessario, il curricolo, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'italiano;
- individuare le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

La valutazione

il protocollo d'accoglienza rappresenta uno strumento con cui l'istituto amplia il Piano dell'Offerta formativa. Esso è coerente con la legislazione vigente e si propone di dare attuazione alle seguenti normative:

- DPR 394/99 Art. 45;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. n. 24 febbraio 2006),
- Documento programmatico “La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri” Ottobre 2007;
- DPR 22 giugno 2009, n. 122 “regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”;
- Nota MIUR prot. 465 del 27 gennaio 2012 – studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di stato;
- MIUR, Prot. 236 del 31 gennaio 2012, Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;
- MIUR, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del 19 febbraio 2014.

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il rapporto ISFOL 2012 rileva che il numero degli adolescenti tra i 14-17 anni che hanno abbandonato i percorsi formativi ammonta, per l'annualità 2010-2011, al 5% con forti differenziazioni tra una regione e l'altra.

Per fornire un supporto agli studenti in difficoltà e contrastare la dispersione scolastica, l'istituto promuove delle attività mirate al raggiungimento del successo scolastico degli alunni dell'istituto anche quando l'alunno manifesti la decisione di cambiare il proprio percorso di studi.

Il ventaglio di attività atte a prevenire il verificarsi di situazioni di disagio, contrastare l'insuccesso scolastico e sostenere gli studenti in difficoltà si distingue in cinque categorie principali:

- accoglienza
- orientamento
- supporto al successo scolastico
- alfabetizzazione degli alunni stranieri.

La programmazione delle modalità di svolgimento delle altre attività sarà effettuata sulla base delle esigenze evidenziate dagli studenti e tenendo conto delle disponibilità finanziarie.

Accoglienza

l'intervento si prefigge di:

- favorire la socializzazione all'interno della classe
- aiutare gli studenti in difficoltà a chiarire a se stessi le cause del proprio disagio, favorendo una riflessione su motivazioni, scelte e obiettivi anche in vista di un eventuale riorientamento.

Orientamento

è un'attività tendente a:

- favorire gli strumenti per una scelta consapevole agli studenti che hanno deciso di continuare il loro percorso formativo all'esterno dell'istituto (in un'altra scuola, nella formazione professionale o nel mondo del lavoro)
- aiutare gli studenti che sentono l'esigenza di riorientarsi, e le loro famiglie a individuare un percorso realistico e praticabile.

Supporto al successo scolastico

attività svolte dai docenti dell'istituto in orario curriculare:

- sportello didattico svolto su richiesta degli studenti per affrontare carenze di tipo disciplinare
- interventi di tutoring individuali: sono assegnati dai consigli di classe a ragazzi in difficoltà per scarsa autonomia operativa, incapacità di organizzare l'attività di studio oppure problemi di tipo emotivo o psicologico (basso livello di autostima ecc.)

Alfabetizzazione degli studenti stranieri

per quanto riguarda il supporto agli studenti stranieri si rimanda alle iniziative dedicate a questo aspetto nella sezione dell'accoglienza e dell'integrazione

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DELLA FLESSIBILITA'

METODI E MEZZI

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati vengono definiti i criteri relativi alla metodologia e le modalità stesse di insegnamento, che prevedono:

1. lezioni frontali;
2. lezioni-dialogo e percorsi individualizzati;
3. dibattiti guidati tra gli studenti;
4. relazioni degli studenti;
5. guida all'uso dei laboratori e della biblioteca;
6. lavori di gruppo;
7. uso di strumenti audiovisivi e programmi multimediali;
8. lettura in classe di giornali, riviste specializzate;
9. lavagna interattiva multimediale;
10. visite guidate e gite d'istruzione;
11. lezioni di recupero;
12. interventi di esperti.

Fra i mezzi adoperati si segnalano: libri, manuali, riviste, articoli di giornali, enciclopedie, filmati, uso di laboratori, griglie esplicative, mappe concettuali proiettore, sussidi e materiale audiovisivo, conferenze, incontri con esperti, cineforum, visite guidate, gite d'istruzione.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VERIFICA

E' una situazione intenzionalmente volta a sollecitare precise e determinate prestazioni cognitive al fine di verificarne l'adeguatezza, in rapporto agli obiettivi formativi e disciplinari che si vogliono raggiungere e controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prestabiliti.

La verifica si effettua attraverso prove orali e/o scritte, pratiche, laboratoriali, a seconda della disciplina.

Le tipologie di verifica previste sono di tipo formativo e sommativo. Le prime si effettuano nel corso di un processo di apprendimento, mentre le seconde accertano il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

VALUTAZIONE E CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

In virtù del DPR 122/2009, per poter essere valutato a fine anno, l'allievo dovrà aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale e solo in casi eccezionali il Collegio dei docenti potrà derogare da questo tetto minimo di frequenza.

La valutazione, trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo, e concorre all'autovalutazione dell'allievo, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione tiene conto del livello di partenza, dei progressi, delle motivazioni, delle continuità e serietà dell'impegno, della qualità della partecipazione, oltre che delle competenze e delle conoscenze acquisite, e non si risolve quindi nella media matematica delle prove di verifica.

La valutazione non è un atto unilaterale del singolo docente ma il risultato della condivisione stabilita dal consiglio di classe.

I Dipartimenti stabiliscono i livelli della scala delle valutazioni e delle verifiche in relazione alle competenze e alle conoscenze richieste.

I consigli di classe, eccezionalmente e di fronte a situazioni particolarmente difficili, possono adattare al proprio contesto le linee guida elaborate dai Dipartimenti per una o più materie. Le verifiche scritte e orali sono valutate sulla base di griglie di valutazione predisposte dai Dipartimenti.

La valutazione si basa sui seguenti elementi opportunamente combinati:

- raggiungimento dei principali obiettivi formativi ed educativi opportunamente graduati secondo la classe frequentata, tenendo conto anche di quanto stabilito nel POF e nella programmazione didattica iniziale;
- raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi trasversali (le capacità espressive-comunicative, capacità logiche, di analisi, di sintesi, capacità di rielaborazione dati);
- percorso fatto dallo studente rispetto alla situazione di partenza e progressione negli apprendimenti;
- unitarietà del biennio e, tranne per casi gravi, assunzioni di decisioni alla fine dello stesso;
- atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica, della frequenza assidua, partecipazione attiva alla vita della scuola;
- partecipazione agli interventi didattici ed educativi integrativi ed esiti degli stessi;
- presenza di particolari e gravi situazioni di salute e di famiglia che abbiano potuto influire sull'apprendimento.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero predisposti dall'Istituto. In tale caso il Consiglio di classe sospende la formulazione del giudizio finale.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi è espressa in decimi.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

L'art. 2 Legge n. 169 del 30 ottobre 2008 regola la valutazione del comportamento degli studenti. La legge prevede che, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento corrispondente a una votazione inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.

CREDITI FORMATIVI

I crediti formativi vengono attribuiti al discente in seguito alla valutazione del consiglio di classe di certificati rilasciati da enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica esperienza della stessa. La certificazione verrà valutata positivamente se attinente all'indirizzo di studi seguito dal candidato.

CREDITO SCOLASTICO

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce a ciascun alunno che abbia conseguito la promozione alla classe successiva, il credito scolastico sulla base della valutazione del grado di preparazione raggiunto nell'arco dell'anno scolastico, dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, delle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

VERIFICA SUPERAMENTO INSUFFICIENZE PRIMO QUADRIMESTRE

Gli allievi che presentano valutazioni insufficienti alla fine del primo quadrimestre sono tenuti a sostenere le prove di verifica predisposte per accertare il superamento delle carenze riscontrate, secondo le modalità e i tempi comunicati per iscritto alle famiglie dopo lo scrutinio del primo quadrimestre. I consigli di classe, decideranno l'intervento più idoneo per ciascun alunno che abbia riportato insufficienze.

Per le insufficienze gravi vengono attuati interventi nelle discipline indicate dai consigli di classe, secondo criteri di priorità differenziati per biennio e triennio e per tipologia di indirizzi.

CORSI DI RECUPERO E SOSTEGNO PER GLI ALLIEVI SOSPESI IN GIUDIZIO IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

I corsi sono attivati durante il periodo estivo per gli allievi per i quali sia stata deliberata la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva in sede di scrutinio finale.

I suddetti allievi vengono informati delle iniziative di sostegno e recupero attivate dall'Istituto, fermo restando che, in base alla normativa vigente e nell'ambito del contratto formativo con lo studente e la sua famiglia, questa può decidere di non avvalersi di tali opportunità e di provvedere diversamente alla preparazione dell'allievo; in tal caso la famiglia è tenuta a darne comunicazione per iscritto all'Istituto.

LIBRI DI TESTO IN COMODATO D'USO A TITOLO ONEROSO

L'Istituto offre agli alunni di tutte le classi, previo versamento di una quota, la possibilità di ottenere in comodato tutti i libri di testo adottati dai rispettivi Consigli di classe.

Gli allievi possono comunque procedere all'acquisto dei testi.

AREA DEL TERRITORIO PROGETTI DA SVOLGERE IN SINERGIA CON IL TERRITORIO

Progetto “Vicino a te”: percorsi di educazione all'accoglienza, solidarietà, volontariato

L'obiettivo del progetto è quello di offrire agli studenti l'opportunità di vivere esperienze concrete di solidarietà per avvicinarli alla realtà sociale facendo loro conoscere le varie forme di povertà e disagio sociale e, grazie alle varie esperienze, sviluppare un senso di appartenenza di un più ampio respiro in vista della promozione e del bene comune.

La proposta progettuale si articola in diverse fasi: sensibilizzazione formazione all'interno delle classi ed esperienza pratica di volontariato da concordare con le varie associazioni. Valutazioni dell'esperienza all'interno dell'ente e consegna di un attestato di partecipazione.

Progetto “servizio civile”

Il progetto offre ai ragazzi dell'istituto l'opportunità di vivere un'esperienza di solidarietà e di cittadinanza attiva in piena attuazione dello spirito proprio del Servizio civile.

L'obiettivo specifico è quello di avvicinare gli studenti al servizio civile per contribuire alla crescita di futuri cittadini responsabili. Questo significa riflettere sul significato di partecipazione attiva, capire le motivazioni che favoriscono il volontariato, conoscere le forme di solidarietà, contribuire alla costruzione del benessere collettivo. La sfida è quella di allargare gli orizzonti dei giovani per avvicinarli alla realtà sociale e per sviluppare un senso di appartenenza di più ampio respiro. La proposta si articola in tre fasi: sensibilizzazione e formazione all'interno, esperienza pratica al servizio civile (30 ore di attività) da svolgersi durante tutto l'anno scolastico. Valutazione dell'esperienza all'interno dell'ente e rilascio dell'attestato di partecipazione.

Progetto “Il quotidiano in classe”

L'attività che si attuerà all'interno della classe, ha lo scopo di promuovere riflessioni sui fatti di cronaca e spunti per iniziare le lezioni di diritto, economia politica ed economia aziendale in modo da far percepire agli alunni che le unità didattiche che vengono studiate partono dalla realtà e nella realtà confluiscono.

Progetti in collaborazione con Pro loco di Adrano

All'inizio dell'anno, questa istituzione scolastica è stata contattata dal presidente della Pro Loco della sezione di Adrano al fine di dare attuazione a dei progetti rivolti agli alunni. Tali progetti, però, sono ancora in corso di progettazione.

Progetto “ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO”

L'alternanza scuola lavoro rappresenta una metodologia propria di una “scuola nuova”, non più centrata sulle conoscenze disciplinari ma sulle competenze personali degli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo la responsabilità della vita adulta.

Tale metodologia consente di alternare attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, e attività esterne sotto forma di visite, ricerche, compiti reali. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza.

Aiutando gli studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde.

L'alternanza è un'innovazione storica per l'impianto formativo della scuola italiana, perché punta ad aprire le porte delle scuole alle esperienze e alle competenze che si formano fuori dall'aula, unendo sapere e saper fare e si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali.

Il progetto dell'alternanza coinvolge gli alunni del secondo biennio e del quinto anno. La durata complessiva del progetto è di 400 ore. Il progetto parte dalle direttive europee che indicano che istruzione e formazione debbono essere finalizzate alla crescita di:

- persone critiche e responsabili;
- cittadini consapevoli;
- lavoratori capaci di adattarsi a continui cambiamenti che richiedono un apprendimento incessante.

In particolare l'esperienza di alternanza si inserisce nel percorso curriculare con lo scopo di:

- Fornire agli studenti strumenti di orientamento scolastico e professionale;
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- Prevenire la dispersione scolastica favorendo il successo formativo;
- Stabilire rapporti positivi e di collaborazione tra mondo della scuola e mondo del lavoro in ambito territoriale;
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- Promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole;
- Favorire e rafforzare la motivazione allo studio;
- Sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo);
- Rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico;
- Rafforzare le competenze chiave europee, competenze sociali, civiche e di cittadinanza;
- Sviluppo dell'educazione finanziaria.

Tutti i membri del Consiglio di classe partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite che a fine progetto verranno certificate e costituiranno parte integrante del curriculum dello studente.

Progetto SCUOLA DIGITALE

I giovani vengono chiamati "nativi digitali" perché sono cresciuti con la tecnologia e hanno come orizzonte il web, parte integrante della loro vita.

Essi sono una fascia privilegiata per quanto riguarda l'uso dei nuovi media e dimostrano di essere gli utenti più competenti ossia coloro che riescono a sfruttare maggiormente i vantaggi offerti dalla rete, facendone un uso vario e articolato.

Oggi la base del sapere non è più il libro stampato ma sono tutte le nuove tecnologie che ci consentono di interagire con gli altri, creare artefatti digitali e condividere progetti comuni.

Poiché la priorità dell'istituto S. Antonio consiste nello stare al servizio dello studente, contribuendo alla formazione della sua persona, dal prossimo anno scolastico l'istituto non può esimersi dall'obiettivo di potenziare all'interno dell'Istituto la didattica innovativa per mezzo di:

- Formazione dei docenti sull'uso della didattica innovativa;

- Adozione libri di testo digitali
- Lezioni multimediali
- Sito internet
- Comunicazione digitale con le famiglie

Il sistema comunicativo dell'istituto riguarda fondamentalmente:

- il sistema informativo on-line che ha come obiettivo la comunicazione scuola-famiglia per agevolare l'accesso alle informazioni e sviluppare un livello di integrazione sempre maggiore fra famiglie e componenti scolastiche;
- sistema di comunicazione e-mail e sms: all'inizio dell'anno scolastico è richiesto al genitore un numero di cellulare e un indirizzo e-mail per l'invio di comunicazioni e circolari o per informazioni inerenti l'andamento scolastico del proprio figlio;
- l'uso degli strumenti telematici, ormai è ben noto a chiunque, rappresentano un traguardo di autonomia e snellimento delle procedure e, qualora vengano utilizzati con finalità proprie, non fanno altro che velocizzare e rendere fluidi i processi di organizzazione, comunicazione e gestione dei dati.

Snellimento e uso della rete

L'utilizzo della rete, la ricerca su Internet e l'uso della posta elettronica sono subordinate alla finalità di ricerca e/o studio e non sono ammessi usi personali di internet, delle stampanti e della rete in genere. Si evidenzia che tramite le apparecchiature dell'istituto:

- è severamente vietato utilizzare servizi o risorse di rete per danneggiare e/o molestar altre persone o attentare alla dignità umana;
- è severamente vietato creare o trasmettere qualunque immagine, dato o altro materiale offensivo, osceno o indecente, specialmente se riguardante il sesso, la razza o il credo;
- è vietato scaricare materiale che viola i diritti d'autore;
- è vietato danneggiare, distruggere o creare di accedere senza autorizzazione a dati di altri utenti;
- è vietato disseminare virus o altri programmi la cui presenza danneggia la rete e/o le risorse a essa collegate;
- è vietata ogni forma di chat e messaggia istantanea;
- è vietato scaricare file musicali, filmati e file multimediali in genere, salvo quelli predisposti per finalità didattica.

Chi procura danni o commette abusi o reati di qualsiasi tipo accedendo a risorse informatiche dell'istituto è soggetto a sanzioni disciplinari previste dalla legge e dal regolamento di istituto.

AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

INSEGNAMENTO IN LINGUA STRANIERA DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA CLIL

La riforma della scuola secondaria di secondo grado, con riferimento all'art. 6 comma 2 del D.P.R. n. 89/2010, introduce nei Licei e negli istituti tecnici l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

L'acronimo CLIL (Content and Language Integrated Learning) significa "apprendimento integrato di lingua e contenuto" e viene utilizzato come termine generico per descrivere tutti i tipi di provvedimenti in cui viene utilizzata una seconda lingua per insegnare certe materie del curriculum, diverse dalle lezioni di lingua.

Questa metodologia propone un approccio innovativo all'insegnamento, permette un'educazione interculturale del sapere, favorisce un'attività didattica centrata sull'alunno, stimola l'educazione plurilingue e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera, migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale, diversifica i metodi e le pratiche in classe, aumenta la motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle

lingue sia nelle materia non linguistica appresa, sviluppa abilità di comunicazione interculturale, accresce interessi e una mentalità multi linguistica.

Gli obiettivi generali di tale metodologia sono:

1. lo sviluppo di una conoscenza e una visione di base interculturale del sapere;
2. lo sviluppo di competenze trasversali;
3. l'acquisizione di nuovi contenuti disciplinari attraverso il miglioramento della competenza comunicativa con gli alunni;
4. l'accrescimento della motivazione all'apprendimento grazie all'utilizzo della lingua straniera in contesti diversi da quelli normalmente utilizzati dagli studenti.

Tra gli obiettivi specifici si citano quelli socioeconomici che mettono l'alunno in condizione di prepararlo a una futura vita lavorativa attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico in riferimento al corso di studi frequentato e quelli socioculturali che portano gli alunni alla riflessione sull'importanza del rispetto e della tolleranza nei confronti di altre culture.

CORSO OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE

Dall'anno scolastico 2016/2017 l'Istituto S. Antonio è accreditato dalla Regione siciliana ad attivare corsi autofinanziati per il profilo di Operatore Socio-Assistenziale.

L'Operatore Socio-Assistenziale è un operatore che, in possesso di adeguata preparazione culturale e professionale, svolge la sua attività prevalentemente nell'assistenza diretta e di cura dell'ambiente di vita, sia a domicilio dell'utente che nelle strutture di cura residenziali. Opera in collegamento con i servizi e con le risorse sociali al fine di favorire l'autonomia personale dell'utente nel rispetto della sua autodeterminazione. E' in grado di affrontare situazioni di bisogno particolari mediante assistenza capillarizzata sul territorio, evitando da una parte, disagi alle persone in stato di bisogno e alle loro famiglie e, dall'altra, il sovraffollamento e l'uso improprio delle strutture sanitarie e ospedaliere. Svolge la sua attività in strutture pubbliche e private e/o convenzionate, in maniera organizzata in cooperative sociali o in modo autonomo.

L'Operatore Socio-Assistenziale conosce:

- la legislazione nazionale e regionale sull'assistenza sociale
- il contratto di lavoro e principali normative regolanti il rapporto di lavoro
- le nozioni di pronto intervento
- la rete dei servizi territoriali e figure professionali coinvolte nella cura dell'anziano
- l'organizzazione dei servizi socio assistenziali
- i diritti e doveri della persona assistita.

Le funzioni e l'attività dell'OSA:

Le funzioni individuate dai provvedimenti legislativi sono quelli di:

- Assistenza diretta e aiuto domestico-alberghiere
- Intervento igienico-sanitario e di carattere sociale
- Supporto gestionale, organizzativo e formativo

Le competenze dell'OSA si possono distinguere in:

- Competenze di tipo tecnico specifico: l'OSA conosce le norme di primo soccorso e pronto intervento, elementi di igiene, tecniche domestico alberghiere, metodologie di trasporto e mobilità degli utenti;
- Competenze di tipo intellettuale: l'OSA conosce le principali tipologie d'utenti e le problematiche connesse;
- Competenze di tipo morale: l'OSA secondo i criteri dell'etica professionale sa interagire con l'équipe e con l'utente.

Competenze trasversali

L'operatore socio assistenziale è in grado di:

- ascoltare
- utilizzare la comunicazione nella relazione di aiuto
- riconoscere e utilizzare sistemi di comunicazione e di relazione appropriati
- decodificare correttamente i messaggi verbali e non verbali, riconoscendone il contenuto comunicativo

-valutare periodicamente i risultati ottenuti

Competenze tecnico-professionali

L'operatore socio assistenziale è in grado di:

-analizzare i bisogni e le situazioni di rischio dell'assistito

-analizzare le risorse attivabili

-svolgere attività di gestione domestica finalizzata al governo della casa in senso lato (pulizia stanze, ventilazione, illuminazione, cura degli arredi ed attrezzi necessari alla pulizia del soggetto)

-svolgere attività volta all'igiene del soggetto

-realizzare interventi tesi a favorire l'autosufficienza del soggetto nell'attività giornaliera

-informare l'assistito rispetto al funzionamento dei servizi sociali e leggi vigenti in materia

-eseguire correttamente le pratiche per l'alzata

-applicare le tecniche per facilitare la deambulazione di utenti di diverso grado di inabilità

-applicare le tecniche per l'assunzione di posture corrette

-applicare le tecniche per supportare l'utente nell'assunzione dei cibi

-sostenere, mantenere o ripristinare l'integrazione sociale dell'assistito

Durata e materie del corso osa:

I corsi hanno una durata di 900 ore, da svolgere in lezioni teorico – pratiche in aula e successivamente di stage.

Requisiti d'ingresso

- compimento del 18° anno di età

- Scuola media inferiore

CORSO DI ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E COMUNICAZIONE

Il corso professionale per Assistente all'autonomia intende formare una figura innovativa all'interno dell'istituzione scolastica, volta a un'assistenza specialistica e qualificata nei confronti degli studenti con disabilità fisica, psichica o sensoriale, la cui gravità o limitazione di autonomia determini la necessità di un'assistenza per un regolare apprendimento delle nozioni scolastiche.

Tale profilo nasce in riferimento al secondo comma dell'articolo 42 del DPR 616/77 ("Assistenza ai minorati psico-fisici") nonché dall'articolo 13, comma 3 della Legge 104/92 ("Obbligo per gli enti locali di fornire assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale agli alunni con handicap fisici e sensoriali") e trova collocazione principalmente all'interno delle strutture scolastiche.

Il corso per Assistente all'autonomia prevede:

- conoscenze di base circa la natura e le caratteristiche dei deficit psicosensoriali;
- conoscenze della Lingua Italiana dei Segni e della LIS tattile;
- conoscenze di base del metodo Braille;
- conoscenze riguardanti le principali dimensioni della crescita e dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale nonché dell'evoluzione e funzionamento del sistema percettivo-motorio;

Al termine dell'iter formativo, infatti, l'allievo sarà in grado di:

- fornire strategie e strumenti che portino il soggetto disabile all'autonomia;
- analizzare il contesto personale di vita dell'alunno;
- realizzare la progettazione educativa;
- collaborare con gli altri operatori di riferimento.

L'OFFERTA UNIVERSITARIA

L'Istituto Tecnico Commerciale Paritario "S. Antonio", in collaborazione con l'UNIDAV, Ateneo telematico dell'Università Statale degli Studi di Pescara, dal 2012 offre al territorio l'offerta formativa universitaria con il corso di laurea quinquennale in:

- GIURISPRUDENZA

e i corsi di laurea triennale in:

- SCIENZE PSICOLOGICHE
- SCIENZE DELLA FORMAZIONE ALLE PROFESSIONI EDUCATIVE
- ECONOMIA E MANAGEMENT DEI SERVIZI SANITARI

AREA DELLA FORMAZIONE

Le aree tematiche di interesse condiviso circa la formazione del personale docente sono di seguito elencate:

- utilizzo delle tecnologie informatiche multimediali con particolare riferimento all'utilizzo della LIM e del portale e-learning in linea con le indicazioni del PNSD
- la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- CLIL in curricolo: Formazione in lingua inglese per i docenti in servizio, per l'attuazione di percorsi CLIL nel quinto anno di corso, certificazioni linguistiche.

L'attuazione del percorso di formazione rimane subordinata alla disponibilità economiche dell'Istituto.

Nell'ambito delle formazione si fa riferimento a due **Progetti in rete** l'istituto aderisce. Nello specifico:

Progetto “Memory Safe”:

L'Istituto aderisce all'accordo di rete insieme all'I.I.S.S. “P. Branchina” di Adrano, la Scuola Cattolica “S. Lucia” di Adrano, il Liceo ginnasio statale “G. Verga” di Adrano e lo studio “Tre Engineering s.r.l.” di Aci S. Antonio. Detto accordo si configura quale attività negoziale di cui all'art. 33 comma 1 lettera e, D.I. 44/2001, art. 7 del D.P.R. 275/99 finalizzato alla partecipazione del progetto di rilievo nazionale denominato “Memory Safe”: la cultura della sicurezza entra nella scuola”, indetto dall'INDIRE e finanziato dal Miur.

Il progetto ha la finalità di migliorare le conoscenze dei destinatari in materia di salute e sicurezza sul lavoro, conoscenze poi replicabili in contesti diversi e che implicano il coinvolgimento degli studenti.

I progetti, proposti dalle scuole nell'esercizio e nella valorizzazione dell'autonomia didattica sono finalizzati a far acquisire agli studenti consapevolezza della rilevanza del valore culturale della salute e sicurezza sul lavoro.

Progetto “Insieme per migliorare”

Un altro accordo al quale l'Istituto prende parte prevede una collaborazione con la scuola media statale “G. Mazzini” di Adrano. Il progetto denominato “Insieme per migliorare” mira a formare i docenti sul processo di miglioramento. Verrà fatta consulenza a titolo gratuito sui principali approcci teorici in ambito valutativo e sull'insieme degli indicatori atti a supportare le scuole nella pianificazione di dettaglio delle attività, per facilitarne il monitoraggio in itinere e per il reindirizzamento delle azioni di miglioramento previste.

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
DELL'ISTITUTO S. ANTONIO**

INTRODUZIONE

Il seguente piano di miglioramento prende spunto dal modello proposto dall'Indire. Esso si articola in quattro sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV;
2. Azioni ritenute più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;

SEZIONE PRIMA

SCelta DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Le priorità scelte dalla scuola sono due: riduzione della percentuale degli alunni diplomati con voto 60/100 e sviluppo delle attività concernenti le competenze chiave e di cittadinanza.

La **prima priorità** è stata scelta perché la media degli alunni della nostra scuola che consegue il diploma con voto 60/100 si discosta dalla media sia regionale che nazionale. Si può facilmente intuire la complessità dell'obiettivo in quanto il voto finale assegnato in seguito a un esame di stato è il prodotto di anni di apprendimento, di formazione dell'individuo, di sensibilità di quest'ultimo nell'affrontare l'esame di stato, di sensibilità delle commissioni esaminatrici.

La **seconda priorità** mira all'interiorizzazione da parte dell'alunno di tutte quelle regole che se rispettate permettono il vivere civile. Si fa riferimento alla legalità, al senso di solidarietà, al rispetto delle regole. Per quanto riguarda le competenze trasversali si fa riferimento alla conoscenza di sé, all'orientamento dell'alunno nello studio, all'educazione al sapere organizzare il proprio lavoro, all'educazione al sapersi impegnare, ad assolvere i propri doveri scolastici, ad assumersi le proprie responsabilità e a non cedere di fronte alle difficoltà.

Le due priorità sono strettamente collegate in quanto più forte è la presenza delle competenze trasversali, maggiore sarà il successo scolastico dell'alunno.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Adeguamento delle percentuali statistiche dell'istituto a quelle della regione Sicilia conseguimento diploma con voto >60/100	Diminuzione percentuale degli alunni dell'istituto che si diplomano con voto pari a 60/100
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento	Acquisizione, in particolare per gli alunni del primo biennio, di competenze per una piena cittadinanza.
	Sviluppo delle competenze relative al metodo nell'approccio allo studio	Implementazione della capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' connesso alle priorità	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	E Promuovere prove strutturate di italiano matematica, lingua inglese, diritto ed economia aziendale	x	x
	Simulare le prove scritte e orali degli esami di stato già dalla classe terza	x	x
	Esercitare gli alunni del triennio nella formazione di percorsi interdisciplinari	x	x
	Definire programmazioni e criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari	x	x
	Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	x	x
	Potenziare le conoscenze in materia giuridica	x	x
AMBIENTE APPRENDIMENTO	DI Sviluppare le dotazioni tecnologiche delle aule	x	x
	Potenziare il rapporto dei docenti con le nuove tecnologie didattiche digitali	x	x
	Migliorare l'attività d'aula che sarà programmata insieme tra docenti e alunni	x	x
INCLUSIONE DIFFERENZIAZIONE	E Curare l'inclusione degli studenti per acquisire capacità di autonomia, autostima e valorizzazione	x	x
	Individuazione di metodologie didattiche mirate per tutti gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o di metodo di studio.	x	x
CONTINUITA' ORIENTAMENTO	E Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita	x	
ORIENTAMENTO STRATEGICO ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	E Rilevazione circa la chiarezza della missione e delle priorità della scuola da parte degli studenti, dei genitori, del personale docente e non docente.	x	x
	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito internet		
SVILUPPO VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	E Realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dando priorità al curriculum, alle competenze e alle tecnologie didattiche.	x	x
	Realizzare formazione al personale ATA progetto Scuola digitale.		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC.		
	Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	x	x
	Rilevazioni con questionari circa la percezione e il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato dalla scuola		

CALCOLO DELLE NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' E IMPATTO

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Promuovere prove strutturate di italiano matematica, lingua inglese, diritto ed economia aziendale	5	5	25
2	Simulare le prove scritte e orali degli esami di stato già dalla classe terza	5	5	25
3	Esercitare gli alunni del triennio nella formazione di percorsi interdisciplinari	4	4	16
4	Definire programmazioni e criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari	3	3	9
5	Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	4	4	16
6	Potenziare le conoscenze in materia giuridica	4	4	16
7	Sviluppare le dotazioni tecnologiche delle aule	2	2	4
8	Potenziare il rapporto dei docenti con le nuove tecnologie didattiche digitali	2	2	4
9	Migliorare l'attività d'aula che sarà programmata insieme tra docenti e alunni	4	4	16
10	Curare l'inclusione degli studenti per acquisire capacità di autonomia, autostima e valorizzazione	4	4	16
11	Individuazione di metodologie didattiche mirate per tutti gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o di metodo di studio.	4	4	16
12	Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita	4	4	16
13	Rilevazione circa la chiarezza della missione e delle priorità della scuola da parte degli studenti, dei genitori, del personale docente e non docente.	4	4	16
14	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito internet	3	3	9
15	Realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dando priorità al curriculum, alle competenze e alle tecnologie didattiche.	2	2	4
16	Realizzare formazione al personale ATA progetto Scuola digitale.	2	2	4
17	Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC.	2	2	4
18	Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	3	3	9
19	Rilevazioni con questionari circa la percezione e il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato dalla scuola	3	3	9

Si possono considerare i punteggi da 1 a5 come segue:

1= nullo 2=poco 3=abbastanza 4=molto 5=del tutto

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indici di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Promuovere prove strutturate di italiano, matematica, lingua inglese ed economia aziendale	Padroneggiare la lingua italiana; Sviluppare il ragionamento logico-deduttivo; Potenziare l'utilizzo della lingua straniera; Potenziare la logica economico-aziendale	Media dei voti riportata in itinere l'anno precedente	Questionari somministrati a conclusione di ciascuna prova
2	Simulare le prove scritte e orali degli esami di stato già dalla classe terza	Migliorare gli esiti dell'esame di stato	Risultati riportati in ciascuna prova precedente	Questionari di rilevazione
3	Esercitare gli alunni del triennio nella formazione di percorsi interdisciplinari	Migliorare l'esposizione dei percorsi interdisciplinari durante la prova orale degli esami di stato	Risultati riportati in ciascuna prova precedente	Questionari di rilevazione
4	Definire programmazioni e criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari	Acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
5	Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Acquisizione da parte degli alunni delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
6	Potenziare le conoscenze in materia giuridica	Acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
7	Sviluppare le dotazioni tecnologiche delle aule	Migliorare gli esiti degli apprendimenti	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
8	Potenziare il rapporto dei docenti con le nuove tecnologie didattiche digitali	Migliorare gli esiti degli apprendimenti	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
9	Migliorare l'attività d'aula che sarà programmata insieme tra docenti e alunni	Favorire il successo formativo dello studente	Prove svolte in itinere Dati ingresso dei genitori	Questionari di rilevazione dato in uscita dei genitori
10	Curare l'inclusione degli studenti per acquisire capacità di autonomia, autostima e valorizzazione	Favorire il successo formativo dello studente	Prove svolte in itinere Dati ingresso dei genitori	Questionari di rilevazione dato in uscita dei genitori
11	Individuazione di metodologie didattiche mirate per tutti gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o di metodo di studio.	Favorire il successo formativo dello studente	Prove svolte in itinere Dati ingresso dei genitori	Questionari di rilevazione dato in uscita dei genitori
12	Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita	Incrementare le iscrizioni universitarie	Campione anno precedente	Questionari di rilevazione

13	Rilevazione circa la chiarezza della missione e delle priorità della scuola da parte degli studenti, dei genitori, del personale docente e non docente.	Migliorare la comunicazione interna ed esterna	Questionari in ingresso alunni, genitori, personale docente e non docente	Questionari di rilevazione
14	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito internet	Migliorare la comunicazione esterna	Questionari in ingresso alunni, genitori, personale docente e non docente	Questionari di rilevazione
15	Realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dando priorità al curriculum, alle competenze e alle tecnologie didattiche.	Valorizzare le risorse umane	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
16	Realizzare formazione al personale ATA	Valorizzare le risorse umane	Numero dei partecipanti	Incontri formativi
17	Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC.	Incrementare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica	Numero dei partecipanti	Incontri organizzati dalla scuola
18	Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	Migliorare la comunicazione interna ed esterna	Questionari in ingresso alunni, genitori, personale docente e non docente	Questionari di rilevazione
19	Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	Migliorare la comunicazione interna ed esterna	Questionari in ingresso alunni, genitori, personale docente e non docente	Questionari di rilevazione
20	Rilevazioni con questionari circa la percezione e il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato dalla scuola	Migliorare l'organizzazione della scuola	Questionari in ingresso alunni, genitori, personale docente e non docente	Questionari di rilevazione

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Promuovere prove strutturate di italiano, matematica, lingua inglese ed economia aziendale	Incoraggiare gli alunni ad apprendere		Padroneggiare la lingua italiana; Sviluppare il ragionamento logico-deduttivo; Potenziare l'utilizzo della lingua straniera; Potenziare la logica economico-aziendale	
Simulare le prove scritte e orali degli esami di stato già dalla classe terza	Aiutare l'alunno ad acquisire il giusto metodo di studio		Migliorare gli esiti dell'esame di stato	
Esercitare gli alunni del triennio nella formazione di percorsi interdisciplinari	Stimolare il lavoro di gruppo in aula e a casa		Migliorare gli esiti dell'esame di stato	
Definire programmazioni e criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari	Sviluppare il senso di appartenenza a una società		Acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza; agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro	
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Sviluppare il senso di solidarietà		Acquisizione da parte degli alunni delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro	
Potenziare le conoscenze in materia giuridica	Sviluppare il senso di legalità		Acquisizione da parte degli alunni delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro	
Sviluppare le dotazioni tecnologiche delle aule	Aumentare il coinvolgimento degli alunni in aula		Migliorare gli esiti degli apprendimenti	
Potenziare il rapporto dei docenti con le nuove tecnologie didattiche digitali	Aumentare il coinvolgimento degli alunni in aula		Migliorare gli esiti degli apprendimenti valorizzare le risorse umane	

Migliorare l'attività d'aula che sarà programmata insieme tra docenti e alunni	Aumentare il coinvolgimento degli alunni in aula Favorire il successo formativo dello studente		Migliorare gli esiti degli apprendimenti	
Curare l'inclusione degli studenti per acquisire capacità di autonomia, autostima e valorizzazione	Aumentare il coinvolgimento degli alunni in aula Favorire il successo formativo dello studente		Migliorare gli esiti degli apprendimenti	
Individuazione di metodologie didattiche mirate per tutti gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o di metodo di studio.	Favorire il successo formativo dello studente		Conoscenza di se e autostima	
Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita	Orientare gli studenti sulle scelte post diploma		Agevolare l'iscrizione all'università o l'inserimento nel mondo del lavoro	
Rilevazione circa la chiarezza della missione e delle priorità della scuola da parte degli studenti, dei genitori, del personale docente e non docente.	Migliorare la comunicazione interna ed esterna della scuola		Migliorare la comunicazione interna ed esterna della scuola	
Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso la funzionalità del sito internet	Migliorare la comunicazione esterna della scuola		Far conoscere al territorio la realtà scolastica	
Realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dando priorità al curricolo, alle competenze e alle tecnologie didattiche.	Aumentare il coinvolgimento degli alunni in aula		Migliorare gli esiti degli apprendimenti valorizzare le risorse umane	
Realizzare formazione al personale ATA progetto Scuola Digitale	Valorizzare le risorse umane		Migliorare le prestazioni del servizio scolastico	
Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC.	Coinvolgere i genitori all'ambiente scolastico		Coinvolgere i genitori all'ambiente scolastico	
Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	Migliorare la comunicazione esterna della scuola		Far conoscere al territorio la realtà scolastica	
Rilevazioni con questionari circa la percezione e il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato dalla scuola	Diminuire i punti di debolezza circa l'organizzazione della scuola		Migliorare le prestazioni del servizio scolastico	

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	dic	gen	febr	mar	apr	mag	giu
Promuovere prove strutturate di italiano, matematica, lingua inglese ed economia aziendale			x	x	x	x	x	x		
Simulare le prove scritte e orali degli esami di stato già dalla classe terza			x	x	x	x	x	x	x	
Esercitare gli alunni del triennio nella formazione di percorsi interdisciplinari			x	x	x	x	x	x	x	
Definire programmazioni e criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari	x	x								
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica			x	x	x	x	x	x	x	
Potenziare le conoscenze in materia giuridica			x	x	x	x	x	x	x	
Sviluppare le dotazioni tecnologiche delle aule	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Potenziare il rapporto dei docenti con le nuove tecnologie didattiche digitali					x	x	x	x		
Migliorare l'attività d'aula che sarà programmata insieme tra docenti e alunni		x	x	x	x	x	x	x	x	
Curare l'inclusione degli studenti per acquisire capacità di autonomia, autostima e valorizzazione	x	x	x							
Individuazione di metodologie didattiche mirate per tutti gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o di metodo di studio.		x								
Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita			x	x	x					
Rilevazione circa la chiarezza della missione e delle priorità della scuola da parte degli studenti, dei genitori,			x	x	x					
Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito internet	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dando priorità al curricolo, alle competenze e alle tecnologie didattiche.					x	x	x	x		
Realizzare formazione al personale ATA progetto Scuola Digitale					x	x	x	x		
Incrementare la partecipazione delle famiglie agli OO.CC.	x	x	x	x	x	x	x	x		
Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Rilevazioni con questionari circa la percezione e il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato					x	x	x	x		

LA CARTA DEI SERVIZI**PRINCIPI FONTAMENTALI****ART.1**

L'istituto "S.Antonio" S.r.l. assicura la prestazione del servizio scolastico nel rispetto dei principi e delle norme contenute nella Costituzione della Repubblica, nelle leggi e nei regolamenti.

ART. 2

Tutti gli alunni hanno pari dignità sociale, medesimi diritti e medesimi doveri senza distinzione di sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche.

ART.3

L'istituto favorisce l'accoglienza dei genitori e degli alunni, rispetta i diritti e gli interessi dello studente e ne agevola l'inserimento e l'integrazione specie nella fase d'ingresso alle classi iniziali e nelle situazioni di rilevante necessità.

Nei limiti delle sue possibilità oggettive rivolge la dovuta attenzione agli studenti, ai studenti lavoratori e a quelli in situazione di handicap.

ART.4

L'istituto è aperto a tutti gli studenti nei limiti della sua capienza effettiva.

ART. 5

L'istituto, con la collaborazione delle famiglie e di tutte le istituzioni interessate, assicura il proseguimento degli studi adoperandosi per conseguire la regolarità della frequenza degli alunni e, controllando e prevenendo, nei limiti delle sue competenze e delle sue possibilità oggettive, il fenomeno dell'evasione e della dispersione scolastica.

ART.6

Personale, genitori e alunni, nell'ambito degli organi di appartenenza e nei limiti delle loro competenze e attribuzioni, devono favorire il raggiungimento dei migliori livelli qualitativi del servizio scolastico attraverso una gestione responsabile e partecipata della Scuola.

ART.7

L'istituto, di concerto con gli enti locali competenti, si impegna a favorire le attività extra - scolastiche che realizzino la funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico nei limiti della possibilità di reperimento e di impiego del personale all'uopo occorrente e a condizione che non vengano pregiudicate la sicurezza, l'igiene e la funzionalità delle strutture e delle dotazioni scolastiche.

ART.8

L'istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, assicura la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente.

ART.9

L'attività scolastica, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa ai criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, delle attività didattiche e dell'offerta formativa integrata.

ART.10

La programmazione educativa e didattica garantisce il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e assicura la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

ART. 11

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

ART.12

Per quanto non regolamentato dalla presente Carta Dei Servizi Scolastici si rinvia alle norme contenute nel Progetto educativo di Istituto nel Regolamento di Istituto.

In nessun caso, però tali documenti potranno eludere, modificare o disattendere le norme ed i principi contenuti nella presente Carta Dei Servizi Scolastici.

PARTE I (AREA DIDATTICA)**ART.13**

L'istituto, con l'apporto delle competenze professionali del proprio corpo docente, delle istituzioni e della società civile, si impegna, in conformità agli obiettivi culturali e formativi che caratterizza l'indirizzo di studio, a fornire agli alunni un livello di preparazione commisurato alla diligente e assidua partecipazione degli studenti.

ART.14

L'istituto, al fine di favorire un armonico sviluppo della personalità degli alunni, e per garantire loro pari opportunità di partecipazione e di apprendimento, individua e adotta gli opportuni strumenti per realizzare la continuità educativa con la scuola secondaria di I grado.

ART. 15

I docenti si impegnano a garantire, nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle leggi vigenti, la scelta di testi scolastici che, per la qualità dei contenuti e per la chiarezza dell'esposizione, siano adeguati agli obiettivi didattico - formativi programmati e alle reali capacità degli alunni.

Tali criteri verranno rispettati anche nella scelta di altri strumenti didattici (materiale di laboratorio, videocassette, laboratori linguistici, computer software etc., LIM).

ART.16

I docenti, nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, opereranno in coerenza con la programmazione didattica approvata dal consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni.

ART.17

Il rapporto tra docenti e alunni sarà caratterizzato da reciproco rispetto. I docenti, in particolare, si impegnano a colloquiare in modo sereno e pacato con gli alunni i quali dovranno, comunque, tenere verso i docenti un comportamento rispettoso.

ART. 18

L'istituto ha lo scopo di rendere note all'utenza le scelte culturali e formative che caratterizzano l'idoneità dell'istituto e di definire i criteri relativi all'organizzazione alla programmazione della attività didattiche.

L'istituto ha altresì la funzione di armonizzare, pur nel rispetto della libertà di insegnamento, i metodi didattici e i parametri di valutazione che i singoli docenti dovranno adottare nell'ambito delle discipline di loro competenze e delle classi a loro affidate.

Esso in particolare disciplina l'uso delle risorse dell'istituto, la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione e contiene i criteri da adottare nella formulazione dell'orario del personale docente e non docente e nella valutazione complessiva del servizio scolastico.

ART. 19

Parte integrante è il regolamento d'Istituto che comprende, in particolare le norme relative a: comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite anticipate, assenze, giustificazioni; uso degli spazi, dei laboratori, della biblioteca; conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento vengono altresì definite in modo specifico:

le modalità di comunicazione con gli studenti e genitori;

le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste da studenti e genitori, del comitato degli studenti e dei genitori, dei consigli di classe e del consiglio d'istituto;

il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

L'istituto deve assumersi un impegno serio per l'intera comunità scolastica e verso le famiglie, per favorire la conoscenza delle scelte formative e culturali dell'istituto e le metodologie didattiche e per agevolare una responsabile collaborazione nelle attività educative.

ART. 20

La programmazione educativa, elaborata ed approvata dal collegio dei docenti, progetta, nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun docente, i percorsi formativi in relazione agli obiettivi e alle finalità delineati nei programmi, adeguandoli, per quanto possibile, alle specifiche condizioni ambientali. Al fine di armonizzare l'attività dei consigli di classe, individua gli strumenti per la rivelazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione di percorsi didattici.

Sulla base di criteri suggeriti dal consiglio d'istituto, stabilisce le norme relative alle attività relative all'orientamento e alla formazione integrata, e fissa le modalità di attuazione dei corsi di recupero e degli interventi di sostegno.

ART. 21

La programmazione didattica, elaborata ed approvata dal consiglio di classe delinea il percorso formativo della classe e dei singoli alunni, adeguando ad essi gli interventi operativi, utilizzando il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal collegio dei docenti.

Essa viene sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

ART. 22

Parte integrante della programmazione didattica, è il contratto formativo che contiene la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato dell'istituto. Esso si stabilisce principalmente tra il docente e l'allievo, ma coinvolge anche l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, che verrà elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, l'allievo deve conoscere:

1. gli obiettivi educativi e didattici del suo curriculum;
2. il percorso per raggiungerli;
3. le fasi del suo curriculum;
4. il docente deve:
5. esprimere la propria offerta formativa;
6. motivare il proprio intervento didattico;
7. esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

il genitore deve:

1. conoscere l'offerta formativa;
2. esprimere pareri e proposte;
3. collaborare nelle attività.

PARTE II

(SERVIZI AMMINISTRATIVI)

ART. 23

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

celerità delle procedure;

trasparenza;

informatizzazione dei servizi di segreteria;

flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

ART. 24

Ai fini di un migliore servizio per l'utenza, si può derogare agli standard fissati.

ART. 25

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata “a vista” nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace;

il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli d’iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazione e/o giudizi;

gli attestati e i documenti sostitutivi del diploma sono consegnati, “a vista”, a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali;

i documenti di valutazione degli alunni sono consegnati direttamente dal Capo di Istituto o dai docenti incaricati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio;

gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

L’ufficio di presidenza riceve il pubblico sia su appuntamento telefonico sia secondo un orario di apertura comunicato con appositi avvisi.

La scuola assicura all’utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell’istituto.

ART. 26

L’istituto deve assicurare spazi ben visibili adibiti all’informazione; in particolare sono predisposti: tabella dell’orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti);

organigramma degli uffici (presidenza, vice presidenza e servizi);

organigramma degli organi docente e A.T.A;

albo d’istituto.

Il regolamento di istituto deve avere adeguata pubblicità mediante affissione alla bacheca di istituto.

PARTE III

(CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA)

ART. 27

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.

ART.28

L’istituto si impegna a individuare i seguenti fattori di qualità e si riserva di dare informazione all’utenza prima della data fissata come termine per le iscrizioni;

numero, dimensioni e dotazioni delle aule dove si svolge la normale attività didattica.

Numero, dimensioni, dotazioni, orario settimanale di disponibilità e di utilizzo effettivo dei laboratori.

Numero, dimensioni, dotazioni e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curriculari e per attività extracurriculari delle palestre.

Numero, dimensioni, dotazione per riunioni e media delle ore settimanali di utilizzazione per attività curriculari ed extracurriculari.

Numero, dimensioni e dotazioni dei locali di servizio.

Numero, dimensioni, dotazioni di libri e riviste, orario settimanale di apertura e modalità per la consultazione e il prestito delle biblioteche.

Numero dei servizi igienici, con indicazione dell’esistenza di servizi igienici per handicappati.

Esistenza di barriere architettoniche.

Piano di evacuazione dell’edificio in caso di calamità.

PARTE IV

(PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO)

ART.29

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti.

Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e comunque, non oltre i quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

ART.30

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rivelazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale e agli studenti.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio, devono prevedere una gradazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola che viene sottoposta all'attenzione del consiglio d'istituto.

PARTE V (ATTUAZIONE)

ART.31

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

REGOLAMENTO INTERNO

Premessa

Art. 1

Il regolamento d'Istituto è lo strumento necessario per regolare lo svolgimento della vita scolastica, delle attività curricolari ed extra - curricolari ad essa connesse e i rapporti intercorrenti tra personale dirigente, docente, non docente, alunni e le loro famiglie.

Tutto il personale scolastico è tenuto ad osservarlo rispettando e facendo rispettare le norme in esso contenute in dipendenza della propria funzione o del proprio compito.

La parte introduttiva riguarda i principi generali e tratta schematicamente i diritti e i doveri degli alunni e del personale docente e non docente; la parte successiva, che costituisce il regolamento vero e proprio, è divisa in titoli e suddivisa in articoli, e riguarda le attività di associazione, i diritti degli studenti, la disciplina, il funzionamento della biblioteca, le attività extra - curricolari, la formazione delle prime classi, l'uso dei laboratori e della palestra e le norme generali.

PRINCIPI GENERALI

Art. 2

Il presente regolamento tiene conto dei contratti collettivi nazionali e segue le normative vigenti riguardanti la scuola, nonché lo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria" emanato il 24.6.98, decreto n. 249, e ne coglie le linee direttive principali nei punti seguenti. Per una globale visione dello Statuto si rimanda al predetto decreto.

Art.3

La scuola è una comunità sociale che non si sostituisce alla famiglia, ma ne affianca l'opera educativa.

I rapporti fra tutte le componenti scolastiche si intendono aperti al dialogo, al confronto democratico e alla collaborazione.

Art. 4

La scuola è diretta a promuovere negli studenti una costante crescita culturale, elevandoli a una coscienza civile, sociale e morale ed educandoli ai principi della libertà e della democrazia.

Art. 5

Ogni alunno vive nella scuola un grande numero di ore in un periodo fondamentale per lo sviluppo e la formazione della sua "persona"; la scuola ha il compito e il dovere di assisterlo e di farlo partecipe della vita della comunità scolastica.

Art. 6

Gli alunni operano sotto la guida degli insegnanti e nel rispetto delle libertà garantite dalle leggi dello Stato e nell'osservanza del presente regolamento interno.

DIRITTI E DOVERI

DIRITTI DEGLI ALUNNI

Art. 7

L'alunno ha il diritto di ricevere l'istruzione e l'educazione adeguate, essere accolto e rispettato nei diritti della persona dagli operatori della scuola e dai suoi compagni.

Egli ha diritto anche di:

fruire dei locali e del materiale didattico disponibile nella scuola;

chiedere ed ottenere con completezza e trasparenza informazioni e spiegazioni sulle attività educativo - didattiche che lo riguardano.

Spiegare e chiarire i suoi comportamenti.

DOVERI DEGLI ALUNNI

Art. 8

L'alunno ha il dovere di:

frequentare regolarmente le lezioni e di assolvere assiduamente gli impegni di studio;

avere nei confronti del Capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei suoi compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso;

mantenere un comportamento corretto nell'esercizio dei suoi diritti e nello svolgimento dei suoi doveri;

osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento;

utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non recare danni al patrimonio della scuola;

condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

DIRITTI DEL PERSONALE DOCENTE

Art. 9

Il docente ha diritto:

alla libertà d'insegnamento nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalla legge dello Stato;

al rispetto della propria dignità umana e professionale da parte del dirigente, dei colleghi, del personale ausiliario e degli alunni;

alla partecipazione attiva ai progetti didattico-educativi della scuola.

DOVERI DEI DOCENTI

Art. 10

I docenti hanno il dovere di:

curare l'istruzione e la formazione degli alunni antepoendo, nell'espletamento delle proprie funzioni, l'interesse della scuola e dei ragazzi agli interessi privati;

rispettare la personalità dell'alunno e la sua coscienza civile, morale e religiosa;

prestare la propria vigilanza e assistenza agli alunni per tutto il periodo di tempo in cui essi sono impegnati nell'orario scolastico.

DIRITTI DEL PERSONALE ATA

Art. 11

Il personale ATA ha diritto al rispetto della propria dignità umana da parte dei colleghi, degli insegnanti, del dirigente, degli alunni, dei genitori.

DOVERI DEL PERSONALE ATA

Art. 12

Il personale ausiliario ha il dovere di:

provvedere alla quotidiana cura dei locali assegnati in modo che siano puliti, accoglienti e sicuri;
vigilare nei locali della scuola ponendo attenzione ai movimenti dei ragazzi;
sorvegliare gli alunni in occasione della momentanea assenza degli Insegnanti.

DOVERI DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

Art.13 – ASSENZA PER MOTIVI IMPREVISTI

Il personale della scuola, in caso di assenza per motivi imprevisti, è tenuto ad avvertire la segreteria della scuola entro le ore 7.45 affinché si possa provvedere a riorganizzare il servizio.

Art.14 – EVENTI GRAVI ED IMPROVVISI – INFORTUNI O MALESSERI

In caso di eventi gravi o improvvisi, il personale scolastico deve avvertire immediatamente il dirigente o un suo collaboratore o, in assenza, chi nella scuola, in quel momento, ha la responsabilità della Direzione.

Specificatamente in caso di infortuni o malesseri:

il personale di segreteria, su ordine del dirigente, avvertirà il servizio di pubblica emergenza e la famiglia della persona coinvolta;

il personale della scuola non è autorizzato a somministrare farmaci, né ad accompagnare alunni a casa o in ospedale con la propria auto;

il docente in servizio presenterà immediatamente al D.S. una sintetica e chiara relazione sull'accaduto.

TITOLO I

ATTIVITA' DI ASSOCIAZIONE NELLA SCUOLA

Art. 15 – RIUNIONI

Gli studenti hanno facoltà di riunirsi nei locali della Scuola, anche in ore non scolastiche, per organizzare seminari, gruppi di studio, attività integrative interdisciplinari, sperimentazioni didattiche, sempre che sia possibile assicurare la presenza e la guida degli insegnanti e del personale ATA.

Art. 16 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Il diritto d'assemblea è previsto dall'art.12 del D.Lvo 16/4/94, n.297. L'esercizio di tale diritto è vincolato all'osservanza delle modalità stabilite dagli artt. 13 e 14 dello stesso decreto. Sono previste assemblee d'Istituto e di classe.

La conferma della data e l'O.d.g. devono essere presentati al D.S. almeno 5 giorni prima rispetto alla data prevista per lo svolgimento delle assemblee.

Art. 17 – ASSEMBLEE D'ISTITUTO

L'assemblea studentesca d'Istituto può riferirsi sia all'approfondimento dei problemi della Scuola sia all'approfondimento dei problemi della Società.

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta dei rappresentanti degli studenti.

Il D.S. appone il proprio visto e la data di apposizione del visto, trattiene agli atti copia del documento, provvede all'affissione all'albo dello stesso e a darne comunicazione scritta a tutte le classi.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea d'Istituto al mese nell'arco delle ore di lezione di una giornata. Altra assemblea d'Istituto mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Alle assemblee d'istituto svolte durante le ore di lezione possono partecipare, su richiesta, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici.

Nel caso previsto dal comma precedente, la richiesta d'assemblea va inoltrata al D.S. almeno 15 giorni prima.

L'Assemblea d'istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento, che deve essere inviato in visione al Consiglio d'Istituto.

L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dal presidente eletto dall'assemblea stessa. All'assemblea d'Istituto possono assistere il D.S. o un suo delegato e i docenti che lo desiderino.

Il D.S., o il suo delegato, ha il potere di sciogliere l'assemblea nei casi di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.

In tal caso gli allievi riprenderanno il normale corso delle lezioni.

In relazione al numero degli alunni e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele (biennio e triennio).

Art. 18 – ASSEMBLEE STUDENTESCHE DI CLASSE

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti degli studenti o del 50% degli alunni della classe.

Le assemblee di classe debbono servire per discutere democraticamente problemi specifici delle singole classi e come momento di preparazione e di conclusione delle assemblee d'Istituto e di preparazione ai consigli di classe allargati a genitori e alunni. L'assemblea può aver luogo una sola volta al mese nel limite di due ore di lezione di una giornata e non sempre dello stesso giorno della settimana. Non può aver luogo nei trenta giorni precedenti il termine delle lezioni.

Può essere svolta una seconda assemblea di classe fuori dell'orario di lezione.

L'assemblea, dandosi un proprio regolamento, elegge un presidente e un segretario, che curerà la redazione del verbale.

Art. 19 – ATTIVITA' DI RICERCA, DI SEMINARIO, DI LAVORO DI GRUPPO

Gli studenti possono scegliere di utilizzare le ore destinate alle assemblee di classe e/o d'Istituto per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario, e per lavori di gruppo complementari all'indirizzo di studio.

Le richieste e le modalità di svolgimento di dette attività vengono regolate nello stesso modo specificato per le assemblee di classe e d'Istituto.

Art. 20 – COMITATO STUDENTESCO

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato d'Istituto, articolato per biennio e triennio, il quale può svolgere le seguenti funzioni:

assicurare l'ordinato svolgimento e la partecipazione degli studenti ai lavori di assemblea;

svolgere eventuali altri compiti affidatigli dall'assemblea d'istituto o dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

Il comitato studentesco non può svolgere dibattiti in ore coincidenti con l'orario delle lezioni, né organizzare dibattiti con la partecipazione di esperti.

Il D.S. può consentire, di volta in volta, l'uso di un locale scolastico per le riunioni del Comitato studentesco, da tenersi fuori dell'orario delle lezioni.

E' data facoltà al D.S. di convocare riunioni del Comitato studentesco, da tenersi fuori dell'orario delle lezioni.

E' data facoltà al D.S. di convocare riunioni del comitato Studentesco e dei rappresentanti degli studenti durante le ore di lezione per particolari ed urgenti motivi inerenti l'attività scolastica.

TITOLO II DIRITTI DEGLI STUDENTI

Art. 21 – ATTIVITA'

Gli studenti dell'Istituto hanno diritto di manifestare il loro pensiero con scritti e con parole entro i limiti imposti dalla legge e dalla morale.

Essi, servendosi della eventuale collaborazione dei docenti e di quella dei genitori, possono svolgere attività artistiche, redigere giornali periodici o numeri unici aperti a tutte le componenti scolastiche.

Tali attività debbono essere svolte in orario non scolastico e potranno essere finanziate con appositi fondi previsti in relativi capitoli del bilancio d'Istituto.

Art. 22 – AFFISSIONI

Il D.S. autorizza l'affissione siglando il materiale. Egli può rifiutare l'affissione solo nel caso in cui constati reato, apologia di reato e istigazione a commetterne, attacchi alla Costituzione italiana ed ai suoi principi fondamentali o in casi di pubblicità politica o commerciale più o meno palese.

TITOLO III REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 23 – NORME GENERALI

La disciplina è affidata innanzitutto alla sensibilità degli alunni, al loro autocontrollo, alle buone norme di comportamento.

Non sono ammesse risse neanche dinanzi al portone d'ingresso dell'Istituto.

Sono vietati schiamazzi e sovraffollamenti dinanzi alle porte d'ingresso delle aule e nei corridoi, prima e durante lo svolgimento delle lezioni e nei cambi dell'ora.

Art. 24 – INGRESSO E USCITA DEGLI ALUNNI

L'inizio delle lezioni è preceduto da due suoni di campana, distanziati, l'uno dall'altro, di cinque minuti; il secondo suono indica il pieno e regolare avvio delle lezioni stesse.

I docenti in servizio alla 1° ora sono tenuti ad essere presenti in classe al suono della prima campana.

La porta d'ingresso verrà aperta alle ore 8.00 e chiusa alle ore 8.15.

L'alunno ha il dovere di essere puntuale a scuola e di rispettare tutte le norme del Regolamento; al termine delle lezioni gli alunni debbono uscire ordinatamente.

Art. 25 – AMMISSIONE IN CLASSE ALLA SECONDA ORA

Gli alunni giunti a scuola dopo il suono della seconda campana possono essere ammessi in classe alla seconda ora, previa autorizzazione del D.S. o di un suo delegato.

Art. 26 – GIUSTIFICAZIONE DEI RITARDI

I ritardatari di cui all'art. precedente dovranno giustificare con il docente della prima ora del giorno successivo.

Tranne validi e giustificati motivi, gli alunni non saranno ammessi in classe dopo la seconda ora di lezione.

Tutti i ritardi vanno annotati sul registro di classe.

Art. 27 – USCITE ANTICIPATE

Non saranno concessi agli alunni permessi di uscita anticipata, salvo casi di estrema urgenza e importanza e in ogni caso previo parere favorevole espresso dai docenti del giorno.

Gli eventuali permessi di uscita anticipata possono essere concessi solamente dal D.S., dal vice preside o da un docente appositamente delegato, per motivi eccezionali o particolari, sempre con la presenza di un genitore o familiare maggiorenne o altra persona delegata per iscritto.

I maggiorenni potranno chiedere personalmente il permesso di uscita anticipata.

Art. 28 – ALUNNI RESIDENTI FUORI COMUNE

Il D.S. potrà disporre eccezionalmente l'uscita anticipata, per tutto l'anno scolastico, per qualche alunno residente fuori comune, a seconda degli orari dei mezzi pubblici.

Art. 29 – USCITA DALLA CLASSE DURANTE LE LEZIONI

Per nessun motivo gli alunni potranno uscire dall'aula senza l'autorizzazione del docente dell'ora.

Art. 30 – LIBRETTO DELLE GIUSTIFICAZIONI

Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate dovranno essere giustificate esclusivamente per mezzo del libretto delle giustificazioni.

Gli alunni maggiorenni possono auto giustificarsi, sempre tramite il libretto delle giustificazioni.

Art. 31 – GIUSTIFICAZIONI

La giustificazione dell'assenza o del ritardo dovrà essere presentata il giorno dopo all'insegnante della prima ora, che provvederà all'annotazione sul registro di classe. Eccezionalmente si potrà giustificare entro 3 giorni. Non è consentito giustificare assenze non continuative con un'unica giustificazione.

La regolarità delle giustificazioni verrà verificata settimanalmente dal coordinatore di classe, anche col controllo del libretto, e verranno segnalate subito alla presidenza inadempienze in merito.

Art. 32 – ALUNNI ACCOMPAGNATI DAI GENITORI

Gli alunni minorenni saranno ammessi in classe solo se accompagnati da un genitore nei seguenti casi:

dopo tre ritardi;

per giustificare assenze continuative superiori a cinque giorni;

dopo assenze collettive di classe;

qualora, per gravi motivi, lo disponga il Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Gli alunni maggiorenni, negli stessi casi, saranno ammessi in classe solo se autorizzati dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Art.33 – ASSENZE SUPERIORI A CINQUE GIORNI

Le assenze superiori a cinque giorni consecutivi devono essere giustificate con certificato medico; in caso contrario l'alunno non sarà ammesso a scuola.

Art.34 – CASI DI CONVOCAZIONE DELLA FAMIGLIA

Per gravi motivi, il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, su proposta degli insegnanti della classe, provvede a convocare la famiglia.

Art.35 – CONSERVAZIONE E CURA DEI LOCALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto non è responsabile di oggetti, di preziosi o di valori di altra natura lasciati incustoditi o dimenticati nella scuola.

L'alunno ha il dovere di rispettare le suppellettili scolastiche e non deve compiere atti che possano comunque arrecare danni alle suppellettili stesse o ai locali dell'edificio.

Gli eventuali danni saranno risarciti dall'alunno che li ha causati o dall'intera classe, se responsabile.

Chiunque verifichi l'esistenza di danneggiamenti alle suppellettili od alle infrastrutture dell'edificio deve darne immediata comunicazione al Capo d'Istituto.

Art. 36 – DIVIETO DI FUMO

Nei locali d'Istituto è vietato a tutti fumare.

L'alunno che violerà questa norma sarà sospeso dalle lezioni e, se minorenne, al rientro dovrà essere accompagnato da un genitore.

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative ricevuta la segnalazione, presenterà denuncia all'autorità, ai sensi della vigente normativa, nei confronti del personale docente, non docente ed alunni.

Art.37 – RICORSI

Le infrazioni disciplinari sono punite secondo le norme in vigore. In ogni caso l'alunno ha diritto di esporre le sue giustificazioni dinanzi all'organo che promuove il provvedimento disciplinare.

Art.38 – COMPORTAMENTO E ABBIGLIAMENTO

Gli alunni sono tenuti a comportarsi in modo civile ed educato e a usare un abbigliamento decente e adeguato all'ambiente scolastico.

Art. 39 – DISTURBO DELLE LEZIONI

Le lezioni non devono essere disturbate per alcun motivo. I docenti, tranne validi motivi, non possono lasciare la classe durante l'ora di lezione e gli alunni devono mantenere un comportamento corretto che assicuri il regolare svolgimento della lezione. Nei casi di inadempienza, e dopo un primo richiamo verbale, il docente riporterà nel registro di classe il richiamo scritto. Nessun alunno può recarsi in altre classi senza il permesso scritto della Presidenza.

Art.40 – DIVIETO USO DEI TELEFONI CELLULARI

E' vietato, per docenti ed alunni, lasciare i telefonini accesi o utilizzarli durante lo svolgimento delle lezioni.

Art.41 – OFFESE E TURPILOQUIO

Non è consentito usare parole offensive con chiunque, né turpiloquio, né bestemmie.

Le infrazioni vanno immediatamente segnalate alla presidenza.

Art.42 – SANZIONI DISCIPLINARI E RELATIVA DISCIPLINA

Si rinvia al quadro riassuntivo dell'allegato A.

Qualora concorrano circostanze attenuanti, e avuto riguardo al profitto e alla precedente condotta, può essere inflitta la punizione di grado inferiore a quello rispettivamente stabilito.

In caso di recidiva, o qualora le mancanze assumano particolare gravità o abbiano carattere collettivo, può essere inflitta la punizione di grado immediatamente superiore.

Delle sanzioni disciplinari comminate agli alunni si terrà conto per l'attribuzione del voto di condotta.

All'alunno incolpato vanno contestati gli addebiti e va consentito di giustificarsi.

I provvedimenti vanno comunicati ai genitori dell'alunno.

Il provvedimento disciplinare è deliberato dell'Organo collegiale.

Art.43 – ATTI DI VIOLENZA

La scuola non tollera alcun caso di violenza e, se necessario, interviene tempestivamente con l'ausilio della famiglia, dell'équipe socio-psico-pedagogica e, nei casi estremi, delle autorità competenti.

TITOLO IV**ATTIVITA' PARA - SCOLASTICHE****Art.44 – ATTIVITA' PARASCOLASTICHE**

Il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Consiglio di classe e del Collegio docenti, concorre a promuovere l'organizzazione di visite e gite in luoghi di particolare interesse culturale e di valore artistico e di spettacoli per fini educativi.

Art.45 – VIAGGI DI ISTRUZIONE – CRITERI

I viaggi di Istruzione sono regolati dai seguenti criteri:

I viaggi saranno effettuati entro il mese di aprile ed avranno durata di un solo giorno per le prime e seconde classi; sino a tre giorni per le seconde terze e quarte classi e sino a sei giorni per le quinte classi, tenuto conto delle possibilità degli alunni.

TITOLO VII**NORME FINALI****Art.46 – NORME VIGENTI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla Carta dei servizi.

Art.47– MODIFICA

Il presente regolamento può essere modificato, in tutto o in parte, di norma a inizio di anno scolastico.

Ogni modifica apportata non potrà essere ulteriormente emendata prima di un anno.

Il presente regolamento è composto da articoli 47, è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 19.06.2006.

Doveri dei lavoratori e sanzioni disciplinari vedi allegato.

SANZIONI DISCIPLINARI DEGLI ALUNNI E RELATIVA PROCEDURA

QUADRO RIASSUNTIVO

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	RICORSI
1 a) Disturbo durante le lezioni; b) Mancanza ai doveri di diligenza e puntualità.	Richiamo verbale	Docente	Coordinatore delle attività didattiche ed educative
2 a) Comportamento poco rispettoso verso i compagni; b) Disturbo continuo durante le lezioni; c) Mancanza continua ai doveri di diligenza e puntualità; d) Violazioni non gravi ai doveri di sicurezza.	Ammonizione scritta	Docente e/o Coordinatore di classe	Coordinatore delle attività didattiche ed educative
3 a) Mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità; b) Assenza arbitraria e ingiustificata; c) Turpiloquio o bestemmie; d) Danneggiamento alle suppellettili o alle strutture.	Ammonizione scritta e attività al servizio della scuola; Esclusione da attività integrative.	Coordinatore delle attività didattiche ed educative sentito il Consiglio di classe	Organo di garanzia
4 a) Assenza arbitraria della classe; b) Comportamento scorretto verso il personale ATA o i Docenti o il Dirigente, anche fuori dalla Scuola; c) Gravi violazioni delle norme di sicurezza.	Attività al servizio della scuola; Esclusione da attività integrative; Esclusione dai contributi per attività integrative;	Coordinatore delle attività didattiche ed educative, sentito il Consiglio di Classe.	Organo di garanzia
5 a) Furti; b) Atti di violenza presso i compagni, anche fuori dalla scuola.	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni.	Collegio dei Docenti	Organo di garanzia
6 a) Offese gravi alla dignità della persona; b) Uso di sostanze psicotrope; c) Atti e molestie di carattere sessuale; d) Atti di violenza verso il personale ATA o i docenti o il	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni.	Collegio dei Docenti	Organo di garanzia

Dirigente, anche fuori dalla scuola.			
7 a) Commissioni di altri più gravi reati; b) Pericolo per l'incolumità delle persone.	Allontanamento dalla Scuola in base alla gravità del reato o fino al permanere della situazione di pericolo. Allontanamento dalla scuola oltre 15 giorni.	Collegio dei Docenti	Organo di garanzia

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
DELL'ISTITUTO S. ANTONIO**

INTRODUZIONE

Il seguente piano di miglioramento prende spunto dal modello proposto dall'Indire. Esso si articola in quattro sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV;
2. Azioni ritenute più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;

SEZIONE PRIMA

SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Le priorità scelte dalla scuola sono due: riduzione della percentuale degli alunni diplomati con voto 60/100 e sviluppo delle attività concernenti le competenze chiave e di cittadinanza.

La **prima priorità** è stata scelta perché la media degli alunni della nostra scuola che consegue il diploma con voto 60/100 si discosta dalla media sia regionale che nazionale. Si può facilmente intuire la complessità dell'obiettivo in quanto il voto finale assegnato in seguito a un esame di stato è il prodotto di anni di apprendimento, di formazione dell'individuo, di sensibilità di quest'ultimo nell'affrontare l'esame di stato, di sensibilità delle commissioni esaminatrici.

La **seconda priorità** mira all'interiorizzazione da parte dell'alunno di tutte quelle regole che se rispettate permettono il vivere civile. Si fa riferimento alla legalità, al senso di solidarietà, al rispetto delle regole. Per quanto riguarda le competenze trasversali si fa riferimento alla conoscenza di sé, all'orientamento dell'alunno nello studio, all'educazione al sapere organizzare il proprio lavoro, all'educazione al sapersi impegnare, ad assolvere i propri doveri scolastici, ad assumersi le proprie responsabilità e a non cedere di fronte alle difficoltà.

Le due priorità sono strettamente collegate in quanto più forte è la presenza delle competenze trasversali, maggiori sarà il successo scolastico dell'alunno.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Adeguamento delle percentuali statistiche dell'istituto a quelle della regione Sicilia conseguimento diploma con voto >60/100	Diminuzione percentuale degli alunni dell'istituto che si diplomano con voto pari a 60/100
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento	Acquisizione, in particolare per gli alunni del primo biennio, di competenze per una piena cittadinanza.
	Sviluppo delle competenze relative al metodo nell'approccio allo studio	Implementazione della capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' connesso alle priorità	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	E Promuovere prove strutturate di italiano matematica, lingua inglese, diritto ed economia aziendale	x	x
	Simulare le prove scritte e orali degli esami di stato già dalla classe terza	x	x
	Esercitare gli alunni del triennio nella formazione di percorsi interdisciplinari	x	x
	Definire programmazioni e criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari	x	x
	Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	x	x
	Potenziare le conoscenze in materia giuridica	x	x
AMBIENTE APPRENDIMENTO	DI Sviluppare le dotazioni tecnologiche delle aule	x	x
	Potenziare il rapporto dei docenti con le nuove tecnologie didattiche digitali	x	x
	Migliorare l'attività d'aula che sarà programmata insieme tra docenti e alunni	x	x
INCLUSIONE DIFFERENZIAZIONE	E Curare l'inclusione degli studenti per acquisire capacità di autonomia, autostima e valorizzazione	x	x
	Individuazione di metodologie didattiche mirate per tutti gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o di metodo di studio.	x	x
CONTINUITA' ORIENTAMENTO	E Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita	x	
ORIENTAMENTO STRATEGICO ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	E Rilevazione circa la chiarezza della missione e delle priorità della scuola da parte degli studenti, dei genitori, del personale docente e non docente.	x	x
	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito internet		
SVILUPPO VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	E Realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dando priorità al curriculum, alle competenze e alle tecnologie didattiche.	x	x
	Realizzare formazione al personale ATA progetto Scuola digitale.		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC.		
	Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	x	x
	Rilevazioni con questionari circa la percezione e il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato dalla scuola		

CALCOLO DELLE NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' E IMPATTO

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Promuovere prove strutturate di italiano matematica, lingua inglese, diritto ed economia aziendale	5	5	25
2	Simulare le prove scritte e orali degli esami di stato già dalla classe terza	5	5	25
3	Esercitare gli alunni del triennio nella formazione di percorsi interdisciplinari	4	4	16
4	Definire programmazioni e criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari	3	3	9
5	Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	4	4	16
6	Potenziare le conoscenze in materia giuridica	4	4	16
7	Sviluppare le dotazioni tecnologiche delle aule	2	2	4
8	Potenziare il rapporto dei docenti con le nuove tecnologie didattiche digitali	2	2	4
9	Migliorare l'attività d'aula che sarà programmata insieme tra docenti e alunni	4	4	16
10	Curare l'inclusione degli studenti per acquisire capacità di autonomia, autostima e valorizzazione	4	4	16
11	Individuazione di metodologie didattiche mirate per tutti gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o di metodo di studio.	4	4	16
12	Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita	4	4	16
13	Rilevazione circa la chiarezza della missione e delle priorità della scuola da parte degli studenti, dei genitori, del personale docente e non docente.	4	4	16
14	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito internet	3	3	9
15	Realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dando priorità al curriculum, alle competenze e alle tecnologie didattiche.	2	2	4
16	Realizzare formazione al personale ATA progetto Scuola digitale.	2	2	4
17	Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC.	2	2	4
18	Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	3	3	9
19	Rilevazioni con questionari circa la percezione e il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato dalla scuola	3	3	9

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2=poco

3=abbastanza

4=molto

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indici di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Promuovere prove strutturate di italiano, matematica, lingua inglese ed economia aziendale	Padroneggiare la lingua italiana; Sviluppare il ragionamento logico-deduttivo; Potenziare l'utilizzo della lingua straniera; Potenziare la logica economico-aziendale	Media dei voti riportata in itinere l'anno precedente	Questionari somministrati a conclusione di ciascuna prova
2	Simulare le prove scritte e orali degli esami di stato già dalla classe terza	Migliorare gli esiti dell'esame di stato	Risultati riportati in ciascuna prova precedente	Questionari di rilevazione
3	Esercitare gli alunni del triennio nella formazione di percorsi interdisciplinari	Migliorare l'esposizione dei percorsi interdisciplinari durante la prova orale degli esami di stato	Risultati riportati in ciascuna prova precedente	Questionari di rilevazione
4	Definire programmazioni e criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari	Acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
5	Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Acquisizione da parte degli alunni delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
6	Potenziare le conoscenze in materia giuridica	Acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
7	Sviluppare le dotazioni tecnologiche delle aule	Migliorare gli esiti degli apprendimenti	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
8	Potenziare il rapporto dei docenti con le nuove tecnologie didattiche digitali	Migliorare gli esiti degli apprendimenti	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
9	Migliorare l'attività d'aula che sarà programmata insieme tra docenti e alunni	Favorire il successo formativo dello studente	Prove svolte in itinere Dati ingresso dei genitori	Questionari di rilevazione dato in uscita dei genitori
10	Curare l'inclusione degli studenti per acquisire capacità di autonomia, autostima e valorizzazione	Favorire il successo formativo dello studente	Prove svolte in itinere Dati ingresso dei genitori	Questionari di rilevazione dato in uscita dei genitori
11	Individuazione di metodologie didattiche mirate per tutti gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o di metodo di studio.	Favorire il successo formativo dello studente	Prove svolte in itinere Dati ingresso dei genitori	Questionari di rilevazione dato in uscita dei genitori
12	Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita	Incrementare le iscrizioni universitarie	Campione anno precedente	Questionari di rilevazione

13	Rilevazione circa la chiarezza della missione e delle priorità della scuola da parte degli studenti, dei genitori, del personale docente e non docente.	Migliorare la comunicazione interna ed esterna	Questionari in ingresso alunni, genitori, personale docente e non docente	Questionari di rilevazione
14	Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito internet	Migliorare la comunicazione esterna	Questionari in ingresso alunni, genitori, personale docente e non docente	Questionari di rilevazione
15	Realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dando priorità al curriculum, alle competenze e alle tecnologie didattiche.	Valorizzare le risorse umane	Prove svolte in itinere	Questionari di rilevazione
16	Realizzare formazione al personale ATA	Valorizzare le risorse umane	Numero dei partecipanti	Incontri formativi
17	Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC.	Incrementare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica	Numero dei partecipanti	Incontri organizzati dalla scuola
18	Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	Migliorare la comunicazione interna ed esterna	Questionari in ingresso alunni, genitori, personale docente e non docente	Questionari di rilevazione
19	Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	Migliorare la comunicazione interna ed esterna	Questionari in ingresso alunni, genitori, personale docente e non docente	Questionari di rilevazione
20	Rilevazioni con questionari circa la percezione e il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato dalla scuola	Migliorare l'organizzazione della scuola	Questionari in ingresso alunni, genitori, personale docente e non docente	Questionari di rilevazione

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
Promuovere prove strutturate di italiano, matematica, lingua inglese ed economia aziendale	Incoraggiare gli alunni ad apprendere		Padroneggiare la lingua italiana; Sviluppare il ragionamento logico-deduttivo; Potenziare l'utilizzo della lingua straniera; Potenziare la logica economico-aziendale	
Simulare le prove scritte e orali degli esami di stato già dalla classe terza	Aiutare l'alunno ad acquisire il giusto metodo di studio		Migliorare gli esiti dell'esame di stato	
Esercitare gli alunni del triennio nella formazione di percorsi interdisciplinari	Stimolare il lavoro di gruppo in aula e a casa		Migliorare gli esiti dell'esame di stato	
Definire programmazioni e criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari	Sviluppare il senso di appartenenza a una società		Acquisizione da parte degli alunni delle competenze di cittadinanza; agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro	
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	Sviluppare il senso di solidarietà		Acquisizione da parte degli alunni delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro	
Potenziare le conoscenze in materia giuridica	Sviluppare il senso di legalità		Acquisizione da parte degli alunni delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro	
Sviluppare le dotazioni tecnologiche delle aule	Aumentare il coinvolgimento degli alunni in aula		Migliorare gli esiti degli apprendimenti	
Potenziare il rapporto dei docenti con le nuove tecnologie didattiche digitali	Aumentare il coinvolgimento degli alunni in aula		Migliorare gli esiti degli apprendimenti valorizzare le risorse umane	
Migliorare l'attività d'aula che sarà programmata insieme tra docenti e alunni	Aumentare il coinvolgimento degli alunni in aula Favorire il successo formativo dello studente		Migliorare gli esiti degli apprendimenti	

Curare l'inclusione degli studenti per acquisire capacità di autonomia, autostima e valorizzazione	Aumentare il coinvolgimento degli alunni in aula Favorire il successo formativo dello studente		Migliorare gli esiti degli apprendimenti	
Individuazione di metodologie didattiche mirate per tutti gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o di metodo di studio.	Favorire il successo formativo dello studente		Conoscenza di se e autostima	
Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita	Orientare gli studenti sulle scelte post diploma		Agevolare l'iscrizione all'università o l'inserimento nel mondo del lavoro	
Rilevazione circa la chiarezza della missione e delle priorità della scuola da parte degli studenti, dei genitori, del personale docente e non docente.	Migliorare la comunicazione interna ed esterna della scuola		Migliorare la comunicazione interna ed esterna della scuola	
Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso la funzionalità del sito internet	Migliorare la comunicazione esterna della scuola		Far conoscere al territorio la realtà scolastica	
Realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dando priorità al curricolo, alle competenze e alle tecnologie didattiche.	Aumentare il coinvolgimento degli alunni in aula		Migliorare gli esiti degli apprendimenti valorizzare le risorse umane	
Realizzare formazione al personale ATA progetto Scuola Digitale	Valorizzare le risorse umane		Migliorare le prestazioni del servizio scolastico	
Incremento della partecipazione delle famiglie agli OO.CC.	Coinvolgere i genitori all'ambiente scolastico		Coinvolgere i genitori all'ambiente scolastico	
Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	Migliorare la comunicazione esterna della scuola		Far conoscere al territorio la realtà scolastica	
Rilevazioni con questionari circa la percezione e il giudizio degli stakeholder sui livelli di performance del servizio realizzato dalla scuola	Diminuire i punti di debolezza circa l'organizzazione della scuola		Migliorare le prestazioni del servizio scolastico	

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Attività	Pianificazione delle attività									
	Sett	Ott	Nov	dic	gen	febr	mar	apr	mag	giu
Promuovere prove strutturate di italiano, matematica, lingua inglese ed economia aziendale			x	x	x	x	x	x		
Simulare le prove scritte e orali degli esami di stato già dalla classe terza			x	x	x	x	x	x	x	
Esercitare gli alunni del triennio nella formazione di percorsi interdisciplinari			x	x	x	x	x	x	x	
Definire programmazioni e criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza da parte dei dipartimenti disciplinari	x	x								
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica			x	x	x	x	x	x	x	
Potenziare le conoscenze in materia giuridica			x	x	x	x	x	x	x	
Sviluppare le dotazioni tecnologiche delle aule	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Potenziare il rapporto dei docenti con le nuove tecnologie didattiche digitali					x	x	x	x		
Migliorare l'attività d'aula che sarà programmata insieme tra docenti e alunni		x	x	x	x	x	x	x	x	
Curare l'inclusione degli studenti per acquisire capacità di autonomia, autostima e valorizzazione	x	x	x							
Individuazione di metodologie didattiche mirate per tutti gli alunni che mostrano difficoltà di apprendimento e/o di metodo di studio.		x								
Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita			x	x	x					
Rilevazione circa la chiarezza della missione e delle priorità della scuola da parte degli studenti, dei genitori,			x	x	x					
Miglioramento della comunicazione interna ed esterna attraverso le funzionalità del sito internet	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzare percorsi formativi rivolti ai docenti dando priorità al curriculum, alle competenze e alle tecnologie didattiche.					x	x	x	x		
Realizzare formazione al personale ATA progetto Scuola Digitale					x	x	x	x		
Incrementare la partecipazione delle famiglie agli OO.CC.	x	x	x	x	x	x	x	x		
Miglioramento della comunicazione attraverso le nuove tecnologie	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Rilevazioni con questionari circa la					x	x	x	x		

